IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 356. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 25 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

POPOLO ROMANO

ANNO XXVI

Entrando nel secondo quarto di secolo della sua esistenza, il *Popolo Romano* si riserva di festeggiare le nozze d'argento con quelle d'oro. E siccome in quell'epoca saremo, lavorando, meno poveri — come dice l'on. Saracco — così potremo offrire ai nostri associati un premio, che farà strabiliare.

Con questa prospettiva, la cui architettura appartiene alla scuola nuova inaugurata dall'illustre Luzzatti, i nostri associati avranno la bontà di contentarsi per l'anno 1898 di quel poco che possiamo loro offrire.

A compensare la tenuità del dono, miglioreremo la compilazione e la stampa del giornale, rinforzando nella prima le rubriche con maggior quantità di notizie utili e con un servizio telegrafico più esteso, rinnovando, per la seconda, i caratteri e migliorando la carta.

Pel servizio postale — l'incubo che pesa tuttora sulle spedizioni fuori di Roma — sembra che il Ministro delle Poste e Telegrafi, sia finalmente disposto a metterci in grado col capo d'anno di eliminare qualunque irregolarità. Speriamo!

Noi dunque contiamo molto sulla benevolenza e sulla fedeltà dei nostri antichi associati e se ne verranno dei nuovi sarà un maggiore incoraggiamento a perfezionare il giornale. Non vogliamo guadagnare - ci basta non perdere.

In quanto all'indirizzo del giornale, esso resta (mentre i Ministeri passano) quello che fu per 25 anni, e cioè inteso a propugnare e difendere essenzialmente gli interessi nazionali più che quelli dei partiti - che ormai sono ridotti a gruppi e chiesuole personali.

Ricorrendo oggi la solennità del Natale, domani non si pubblica il giornale.

Nell' Estremo Oriente

Finora si soleva dire che in Oriente la sola cosa prevedibile era l'imprevisto. Coll'apertura del Canale di Suez questo aforisma si è esteso anche all'estremo Oriente.

La diplomazia europea, che sperava di celebrare le feste di Natale con un albero di lauro per esser riuscita a far firmare il trattato di pace fra la Turchia e la Grecia, onde poter dedicare col nuovo anno maggiori cure alla sistemazione di Candia, si è vista cadere, all'improvviso, sul tappeto un pan giallo, che non è di così facile digestione.

Che tardi o tosto, data la necessità di espansione che spinge l'Europa nelle altre parti del mondo, l'Asia orientale dovesse offrire largo campo alla concorrenza dei popoli europei, più intraprendenti, era prevedibile, tanto più che la Cina nella sua inerzia, e fumando l'oppio, aveva lasciato cadere un po' alla volta la sua leggendaria muraglia.

Ciò che non era forse prevedibile è il momento — onde si spiega facilmente l'impressione prodotta dall'occupazione improvvisa e quasi simultanea di due punti importanti della Cina da parte della Germania e della Russia, sebbene quest'azione delle due grandi potenze non sia che il risultato di una lunga preparazione diplomatica.

Molti suppongono, sotto l'effetto della sorpresa, che possa derivarne uno sfasciamento del vasto impero, onde i timori di un urto fra le potenze più interessate nel caso di una spartizione dell'eredità giacente, il quale potrebbe avere il suo contraccolpo in Europa.

Le persone più competenti ritengono però che questo smembramento sia una fantasia, trattandosi di una regione immensa, in cui vivono oltre 400 milioni di abitanti e conchiudono che tutto si ridurrà allo stabilirsi di due nuove influenze europee, la russa e la tedesca.

Come l'Inghilterra e la Francia da molto tempo e il Giappone da poco hanno piantato le loro tende nella Cina per lo sviluppo dei loro commerci, così ora la Germania e la Russia, quest'ultima su più larga scala, non hanno fatto che imitarne l'esempio.

E poichè le nuove influenze possono svolgersi benissimo senza urtare o menomare le antiche, così è da ritenere che finiranno per intendersi.

Nella stessa guisa che le potenze d'Europa si sono accordate per la soluzione della questione d'Oriente, nonostante la ristrettezza del campo e la vicinanza, più facilmente si adagieranno nell'Estremo Oriente, dove tutte le potenze d'Europa potrebbero manovrare senza toccarsi mai.

Certamente ciò che avviene è un nuovo successo della Russia e della Germania, ma è anche vero che tali successi oggi giorno sono possibili soltanto nei paesi dove non vi sono Parlamenti o dove la politica estera sfugge alle loro chiacchiere.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 24 — I negoziati commerciali fra la Germania e gli Stati Uniti sono stati sospesi.

(S) **Berna**, 24 — Il Ministro di Francia, Camillo Barrère, ha informato ufficialmente il Presidente della Confederazione della sua partenza da Berna, in seguito alla sua nomina ad Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia.

A sostituire Barrère a Berna è destinato il conte di Montholon, Ministro plenipotenziario di Francia a Bruxelles.

Berlino, 24. — Il principe Luigi di Battemberg, proveniente dall'Inghilterra, è giunto a Darmstadt.

Londra, 24. — Il duca e la duchessa di Connaught sono partiti per Osborne, dove saranno ospiti della Regina durante le feste di Natale.

Londra. — Si annunzia che il duca d'Orléans sta per stabilire la sua residenza a York-House, Twickenham.

Parigi. — Si ha dal Cairo che le autorità hanno deciso di intentare un processo al direttore del giornale indigeno *Opinione pubblica*, che ha pubblicato delle gravissime insinuazioni contro il Kedive e sua madre.

Pietroburgo, — Il signor Olorovsky, Console generale a New York, è nominato Incaricato di affari e Console generale al Siam.

Il signor de Bacharacht, segretario alla Legazione di Berna, è nominato Ministro residente al Marocco.

L'Aja, 24. — Il generale Eland, Ministro della guerra, è stato nominato Ministro della marina ad *interim* in luogo del signor Jansen, dimissionario.

Parlamenti esteri

BELGIO

La Convenzione monetaria

(S) **Bruxelles**; 23 — *Camera dei rappresentanti*. — Si approva la Convenzione monetaria addizionale, firmata a Parigi dagli Stati della Lega latina il 29 ottobre 1897.

Il decentramento governativo

I.

Non meno importante del disegno di legge che dà più libertà e più attribuzioni ai corpi locali, è l'altro del Presidente del Consiglio, che delega ai prefetti molte facoltà attualmente esercitate dal potere centrale. Quello ci fa fare un passo notevole sulla via del decentramento *amministrativo*; questo ci mette arditamente sulla strada del decentramento *governativo*.

Vero è che della prima forma di decentramento fa suo prò la libertà, perchè spogliandosi il Governo di attribuzioni per conferirle alle Amministrazioni elettive, crescono le franchigie locali; laddove della seconda non può dirsi lo stesso, perchè rimangono ferme nel Governo tutte le attribuzioni che ha di presente, e solo l'esercizio di parte di esse è delegato a' suoi funzionari nelle provincie, oltrechè del modo, con cui queste facoltà sono esercitate, risponde sempre il Ministro competente.

Nondimeno l'uno e l'altro de' due modi di decentramento hanno comune questo effetto; di far decidere nel luogo un gran numero di affari, i quali, altrimenti sarebbero decisi dal Governo centrale.

La tendenza a richiamare al centro le decisioni anche degli affari minimi e la nomina anche degli infimi impiegati, porta ad un accentramento esagerato; il quale ritarda la decisione degli affari, la rende più complicata, più costosa e men buona; e tarpando le ali alla iniziativa delle autorità locali, ne scema la responsabilità e le fa inchinevoli, anche quando possono fare da sè, a rispondere a chi reclama: noi non siamo che mere esecutrici di ordini superiori!

Da un pezzo si sente la necessità di provvedere ad uno stato di cose, che è una delle cause principali del malcontento amministrativo del paese. Da un pezzo si parla di ordinare l'amministrazione governativa in guisa che le autorità locali non siano, nella massima parte dei casi, come ora avviene, un semplice ufficio di informazioni e di trasmissioni, ma abbiano ampie facoltà e responsabilità propria.

Parecchie volte è stato proposto di concedere al governo la facoltà di conferire ampii poteri ai prefetti. Per tacere del disegno di legge Cadorna 8 febbraio 1868, la legge Crispi 30 dicembre 1888, che poi divenne, nel testo unico, la legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, dava appunto al governo il potere di delegare, udito il Consiglio di Stato, ai prefetti varie facoltà appartenenti alle Amministrazioni centrali, da indicarsi in un elenco, il quale doveva essere approvato per decreto reale: concetto buono, ma non esattamente formolato.

E invero, che i prefetti debbano essere i rappresentanti effettivi del potere esecutivo nelle provincie, sta bene; che essi debbano esercitare un'alta sorveglianza sulle autorità minori e ordinare inchieste ecc. ove occorra, anche questo sta benissimo; ma che essi abbiano ad esercitare, per delegazione le facoltà che tutte le Amministrazioni centrali, oltre quella dell'Interno, credono di dover decentrare, sarebbe troppo.

Per es. l'Amministrazione centrale delle finanze ha nelle provincie le Intendenze. Ad esse, non ai Prefetti, può e deve affidare in generale, l'esercizio delle attribuzioni da trasferirsi dal centro alla periferia.

Lo stesso dicasi dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, rispetto al Genio Civile che è l'organo suo naturale nelle provincie, e così via via.

Ad ogni modo, dei poteri conferiti al Governo dalla legge del 1888 non s'è fatto alcun uso.

Abbiamo decreti reali del Nicotera (1877) che delegano ai prefetti alcune facoltà minori; abbiamo la legge 21 giugno 1896, che trasferisce nei prefetti la facoltà di autorizzare provincie, comuni e istituzioni pubbliche di beneficenza sia ad accettare lasciti e doni, sia ad acquistare beni stabili. Qualcosa è stato pur fatto in questo senso dall'Amministrazione centrale delle finanze. Ma in conclusione siamo rimasti od a proposte, che non ebbero alcun effetto, od a qualche passo timido nella via della riforma.

Perciò è necessario ed urgente farsi incontro animosamente al problema e vedere di risolverlo, con qualche beneficio dell'Amministrazione e delle popolazioni.

A quest'ordine di idee è informato il disegno di legge presentato il 7 aprile dal Ministro dell'Interno al Senato, col titolo: *Riforma delle funzioni delle autorità governative ed amministrative nelle provincie.*

Questo disegno di legge gitta le fondamenta del decentramento governativo, facendo dei prefetti i rappresentanti di tutti i Ministri. Infatti mette sotto la loro vigilanza i servigi governativi nella provincia, ad eccezione dei giudiziari, dei militari e di quelli che si attengono alla istruzione superiore e conferisce loro la facoltà di ordinare, in ogni tempo, indagini, ispezioni ed inchieste per motivi di ordine pubblico o di buona amministrazione, e di fare, ove stringa il bisogno, i provvedimenti necessarii al procedere della cosa pubblica, coll'obbligo di riferirne senz'altro al Ministro competente.

Posta questa massima generale; il disegno di legge si occupa particolarmente dell'Amministraz. dell'Interno, decentrandola in modo da fondare, stiamo per dire, un vero e proprio governo provinciale, con determinate guarentigie. Tante sono e così importanti le attribuzioni che il disegno di legge conferisce ai prefetti, che vi ha chi domanda: non sono forse troppe?

Il tema è così grave e così ponderoso che mette conto parlarne distesamente: questo faremo in appresso.

Per ora ci basti accertare il fatto che raramente una riforma più profonda negli ordini amministrativi, è stata concepita con maggiore larghezza di vedute e con coraggio maggiore proposta. *y.*

La cessione di Cassala

I telegrammi che ragguagliano della cessione di Cassala, la quale è ormai un fatto compiuto, dicono che l'itinerario e la modalità prestabilite dal generale Caneva in accordo col colonnello Parsons, si sono compiuti con perfetta regolarità, senza il menomo incidente.

Il colonnello Parsons e gli ufficiali che lo accompagnano sono stati oggetto di continue cortesie da parte degli ufficiali italiani, per i quali hanno avuto i più vivi elogi.

Fatto il passaggio degli ascari che hanno accettato di restare sotto la bandiera egiziana, la guarnigione italiana lascierà, la settimana prossima, la piazza per rientrare nel nuovo confine dell'Eritrea.

Il passo di Sabderat, a 27 chilometri da Cassala, ove sarà mantenuto un presidio italiano, segnerà l'estremo confine ovest fra la colonia e i possedimenti anglo-egiziani.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 18,45 — Il *Journal des Débats* dice che la cessione di Cassala è un affare eccellente tanto per l'Italia quanto per l'Inghilterra, alla quale soltanto profitta, quantunque nominalmente venga ceduta all'Egitto.

La situazione in Austria-Ungheria

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 24, ore 16.15. — Da Budapest si annunzia che il ministro ungherese delle finanze, Lukacs, non è riuscito ad ottenere dall'imperatore l'approvazione della proposta di Banffy, secondo la quale l'Ungheria avrebbe potuto regolare da sè la questione del territorio doganale e della Banca per l'Ungheria se sino al 1° maggio 1898 non fosse riuscita ad intendersi coll'Austria.

Gli organi delle due frazioni del partito dell'Indipendenza dichiarano che questo si mantiene immutabilmente sul punto di vista che il 31 dicembre p. v. la Lega doganale coll'Austria debba cessare, e che si può tutt'al più tentare di fissare un altro termine puramente per concretare le necessarie disposizioni transitorie.

Il *Fremdenblatt* dice che lo scopo principale dell'Opposizione è di far cadere il Gabinetto Banffy.

L'Opposizione sa benissimo che il bar. Banffy non può sottrarsi al difficile dilemma: o di lasciare il 1° gennaio il paese senza disposizioni sulle più importanti funzioni economiche dello Stato, oppure di ricorrere ai decreti-legge, che non sono preveduti come in Austria dalla Costituzione.

Come si vede — conclude il giornale — la situazione anche in Ungheria diventa molto difficile.

Vienna, 24, ore 18,30. — La Commissione parlamentare del gruppo czeco pubblica una dichiarazione nel senso che la notizia della *N. F. Presse* circa una nuova ordinanza sulle lingue per la Boemia, è infondata per quanto riguarda l'adesione dei deputati czechi a modificazioni alle ordinanze del conte Badeni.

Secondo la *N. F. Presse* si tratterebbe di ripartire i distretti della Boemia, riguardo alla lingua, in tedeschi e czechi, mentre le due lingue sarebbero obbligate in soltanto per gli impiegati di concetto.

La direzione del partito progressista-tedesco, convocherà prima della riunione della Dieta boema, in una città tedesca della Boemia, i deputati tedeschi per decidere sulla linea di condotta da tenersi in seguito alla convocazione della Dieta.

— Lo stato d'assedio a Praga e dintorni verrà tolto prima della convocazione della Dieta.

L'Europa in China

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 24, ore 16. — Altre navi francesi partono per la China.

Si assicura che l'Inghilterra riconoscerà l'occupazione tedesca a Kiau-Tschau.

Parigi, 24, ore 18,40 — Il *Temps* continua a non voler credere ad un accordo fra la Russia e la Germania nella politica da esse seguita in China e adduce a prova di tale incredulità il fatto che l'incaricato di affari russo domandò il rinvio degli istruttori militari tedeschi in China e la sostituzione con istruttori russi.

Esso però non osa pronunziarsi " Dio solo potendo sapere se il ministro degli affari esteri russo conte Muravieff segue un vasto piano misterioso ovvero se intende di aprire a due battenti all'imperatore Guglielmo le porte della China. „

(S) **Londra**, 24 — Il *Daily Chronicle* dice che l'Inghilterra ha proposto alla Russia la riunione di una Conferenza per determinare i diritti rispettivi delle Potenze in China.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Londra, 24, ore 15,25 — Il *Times* dichiara premature le voci di un'alleanza anglo-giapponese, per un'azione comune nell'Estremo Oriente, ma ritiene che si finirà per concluderla.

Secondo notizie da Pechino, la China concentra truppe sotto gli ordini dei generali che più si distinsero nella guerra cino-giapponese.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Vienna, 24, ore 18,30. — Una corrispondenza da fonte ufficiosa da Pietroburgo, dice che l'occupazione di Port-Arthur, da parte della Russia, per assicurarsi un porto per svernare, non può turbare le buone relazioni tra le potenze. Gli interessi delle potenze che hanno il diritto di mantenere una sfera di influenza, tra le quali va annoverato anche il Giappone, non sono menomamente compromessi nè dall'occupazione di Port-Arthur da parte della Russia, nè da quella di Kiau-tschau da parte della Germania.

L'ambulante Roma-Milano

Diventiamo, ossia diventano, davvero ridicoli con questa faccenda.

Dapprima il Governo fece annunziare che una deliberazione sarebbe stata presa dopo la conferenza ferroviaria di Francoforte, che doveva aver luogo il 6 dicembre. Che cosa c'entrasse Francoforte, dove si dovevano combinare le coincidenze internazionali coll'aggiunta di un ambulante ad un treno interno, che coincide con nessuno, lo sapranno all'Ispettorato.

Poi, visto che bisognava decidersi nell'interesse del servizio, il Governo comunicò alla stampa che in seguito ad un'ultima conferenza fra gli on. Sineo e Prinetti era stato deliberato in modo definitivo che l'ambulante sulla Roma-Sarzana-Milano avrebbe cominciato a funzionare il 10 dicembre.

Sopraggiunta la crisi — come se una disposizione riferentesi ad un servizio pubblico dovesse subire gli effetti delle crisi ministeriali — l'ambulante rimase sospeso.

Ora è indetta per lunedì una Conferenza all'Ispettorato delle Ferrovie alla quale il Ministero delle Poste sarà rappresentato dall'Ispettor generale comm. Miglioranza e dal comm. Magnanimi.

Quali nuove difficoltà possa accampare l'Ispettorato ferroviario noi non sappiamo, tanto più quando il comm. Mazza nella sua relazione agli azionisti constata, piangendo, che il traffico su questa nuova linea è così limitato da renderne l'esercizio notevolmente passivo.

Dicono che bisognerebbe sopprimere la vettura per Torino, che si stacca a Sarzana. Dovrebbero sopprimere anche il treno che parte per Genova da Sarzana in coincidenza col Roma-Milano.

Perchè questo doppione Roma-Genova-Torino, quando da Roma un'ora dopo il diretto per Milano parte il diretto per Torino?

Si procuri piuttosto di anticipare di mezz'ora il diretto per Torino, in guisa che giunga a Genova in tempo per la coincidenza col treno di Ventimiglia-Francia e così si otterrà una sensibile economia.

Perchè i viaggiatori che partono da Roma alla volta del Piemonte debbano avere due treni a disposizione — quello di Roma-Milano e l'altro di Roma-Torino — non si capisce, se non per le solite influenze o camorre.

Ad ogni modo, si stacchi o non si stacchi la vettura pei torinesi dal treno per Milano, si sopprima o non si sopprima questo duplicato per Torino — che rappresenta uno spreco di quattrini — tutto questo non ha nulla a che vedere coll'ambulante postale sul diretto Roma-Milano, che è una necessità.

Speriamo quindi che il comm. Ottolenghi non troverà nel Talmud dell'Ispettorato altre difficoltà.

Il movimento della navigazione

Abbiamo pubblicato a suo tempo, il movimento della navigazione nei porti del regno, durante il 1896, desumendone i dati generali dalla statistica pubblicata dalla Direzione delle gabelle. Riassumiamo oggi alcune considerazioni che troviamo nel Bollettino di statistica doganale e commerciale, le quali valgono a chiarire meglio le condizioni del nostro commercio marittimo.

La navigazione per operazioni di commercio, il cui movimento, disceso nel 1893 a tonn. 13,213,121 di merce sbarcata e imbarcata, ossia ad una quantità inferiore a quella di ciascuno dei sei anni precedenti, era di poi risalito fino a tonn. 14,452,363 nel 1895, sorpassò nel 1896, benchè di poco, questa cifra, toccando 14,494,620 tonnellate.

La merce sbarcata raggiunse nel 1896 tonn. 9,666,532, quantità di poco inferiore a quella dell'anno precedente, nel quale era stata di 9,863,767 tonn. Invece si riscontra un aumento nella quantità di merce imbarcata, essendo stata di tonn. 4,828,088 di fronte a 4,588,596 nel 1895.

Oltre il movimento della navigazione per operazioni di commercio, vi è pure quello della navigazione di rilascio e di grande pesca.

Nel 1896 i bastimenti approdati in rilascio forzato o volontario, quasi tutti a vela, furono 11,884, con 925,185 tonnellate di stazza e 75,355 uomini di equipaggio.

I battelli partiti per la grande pesca (pesce, corallo e spugne) furono 1,788 con 18,857 tonn. di stazza e 11,132 uomini di equipaggio. Con significante aumento sul 1895.

Nella navigazione internazionale del 1896 figura in aumento notevole, rispetto al 1895, il solo porto di Genova, il cui movimento è cresciuto di circa 110,000 tonnellate.

Discreti aumenti presentano i porti di Napoli, Bari, Catania e Licata.

Una diminuzione non indifferente si riscontra invece nei porti di Spezia, Civitavecchia, Brindisi, Ancona, Venezia, Cagliari e Trapani.

Nella navigazione di scalo presentano aumenti abbastanza spiccati i porti di Genova, Livorno, Bari, Venezia, Porto Empedocle e Palermo.

Riguardo al movimento di cabotaggio si verifica notevole aumento riguardo a Genova e Palermo. Quasi tutti i rimanenti porti ebbero nel 1896 un movimento minore che nel 1895, specialmente Venezia.

Il piccolo aumento nella quantità totale delle merci, sbarcate e imbarcate, è dovuto alla navigazione di scalo, giacchè quella internazionale presenta una lieve diminuzione e quella di cabotaggio, per la crescente concorrenza delle ferrovie litoranee, continua a decrescere.

Vediamo ora in quali proporzioni la bandiera nazionale e le bandiere estere abbiano contribuito al movimento della navigazione italiana negli ultimi tre anni:

Merce sbarcata e imbarcata (tonnellate)

Bandiere	*1894*	*1895*	*1896*
Italiana	1.770.955	1.797.094	1.661.630
Austriaca	335.858	412.514	471.451
Greca	266.873	419.994	368.203
Francese	80.738	70.599	102.350
Tedesca	181.020	205.267	223.702
Inglese	4.873.097	4.980.651	4.773.820
Altre	550.280	568.419	821.845
Totale	8.058.801	8.454.538	8.428.031

Questo per la navigazione internazionale.

Per la navigazione di cabotaggio e scalo si ha:

	1894	*1895*	*1896*
Bandiera italiana	4.625.900	5.043.265	5.031.103
Bandiere estere	955.225	954.560	1.035.486
Totale	5.581.125	5.997.825	6.066.589
Totale generale	13.639.930	14.452.363	14.494.620

La parte avuta dalla bandiera italiana nella navigazione meglio si rileva dalle seguenti proporzioni, che rappresentano la percentuale della merce sbarcata e imbarcata dalle navi italiane, rispetto alla quantità totale:

	Navigazione internaz. Bandiere estere	*Navigazione internaz.* Bandiera italiana	*Id. scalo e cabotaggio* Bandiere estere	*Id. scalo e cabotaggio* Bandiera italiana
1894	78	22 0/0	17	83 0/0
1895	79	21 0/0	16	84 0/0
1896	78	22 0/0	17	83 0/0

Come si vede evidentemente da queste ultime cifre, nell'ultimo triennio, si è rimasti quasi stazionari; mentre si ha un regresso relativamente al 1894, nel quale anno la nostra bandiera figurava nella grande navigazione col 24 e nel cabotaggio coll'87 per cento.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 novemb. 1897	10 dicemb. 1897
Moneta metallica . . L.	363,659,000 —	356,151,000 —
Cambiali estere . . . „	95,332,000 —	93,164,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Govern. „	16,417,000 —	19,746,000 —
Portafoglio (a) . . . „	225,507,000 —	220,143,000 —
Anticipazioni . . . . „	20,330,000 —	20,175,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . „	104,732,000 —	104,732,000 —
Fondi sull'estero . . „	46,073,000 —	44,042,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. „	302,526,000 —	302,567,000 —

Passivo.

	30 novemb. 1897	10 dicemb. 1897
Circolazione . . . . . L.	786,242,000 —	780,134,000 —
Debiti a vista . . . „	83,220,000 —	81,191,000 —
Id. a scad. (1/2 0/0 fruttiferi) „	129,754,000 —	131,238,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) . . . „	19,285,000 —	20,221,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

ARMI ED ARMATI

Disposizioni nella R. marina.

Avranno luogo i seguenti cambi di destinazione dei sottonotati ufficiali di vascello con la data per ciascuno indicata:

Tenenti di vascello: Rota Ettore dalla disponibilità alla " Morosini „ 1° gennaio 1898 — Valli Mario id. alla " Lepanto „ id. — Guida Roberto id. al " Marco Polo „ id. — Spagna Carlo id. al " Fieramosca „ id.

Sottotenenti di vascello ff. da tenenti di vascello: Frigerio Gustavo dal " Rapido „ al " Lauria „ 1° gennaio — Giano Arturo dal " Garigliano „ al " Dogali „ allo sbarco dal " Garigliano. „

Sottotenenti di vascello: Grenet Carlo dal " Tevere „ alla disponibilità 1.° gennaio 1898 — Marsilia Giuseppe dal " Rapido „ al " Tevere „ id. — Romani Egeo id. all' " Atlante „ id. — Pfister Carlo dal " Calatafimi „ alla disponibilità id. — Viglinda Giov. Batt. dalla disponibilità alla torp. 70 ris. a Spezia id. — Mellana Stefano dall' " Europa „ alla 83 id. id. allo sbarco dall' " Europa „ — Seymandi Angelo dal " Volta „ alla 150 id. " Gaeta „ id. id. dal " Volta „ — Laureati Marino dall' " Atlante „ alla 105 id. Taranto id. id. dall' " Atlante „ — Marzo Francesco dal " Calatafimi „ alla 113 Messina dopo sbarcato dal " Calatafimi „ — Narducci Lamberto dal " Rapido „ alla 75 id. Maddalena id. id. dal " Rapido „ — Davigo Attilio dall' " Europa „ alla 89 id. Spezia id. id. dall' " Europa „ — Cabella Luigi dalla disponibilità al " Rapido „ il 1.° gennaio 1898 — Bandracco Camillo id. all' " Europa il 1.° id. id. — Ferrero Giulio id. alla " Confienza „ id. id. id. — Devoto Alessandro id. al " Sesia „ id. id. id. — Solari Luigi id. al " Messaggero „ Garelli Adalberto id. all' " Europa „ id. id. id.

Robbo Giulio dalla " Sardegna „ al " Calatafimi „ id. — Lucci Telesio dalla disponibilità al " Volta „ il 27 dicembre 1897 — Bucci Umberto id. al " Calatafimi „ il 1. gennaio 1898 — Castiglioni Guido id. al " Rapido „ id. — Fassini Alberto id. " Monzambano „ id. — Calvino Giuseppe id. al " Rapido „ id. — Di Somma Stanislao dal " Lauria „ alla disponibilità id. — Calenda Vittorio dal " Savoia „ al " Garigliano „ all'arrivo del " Garigliano „ a Napoli — Gallo Riccardo dalla " Sardegna „ al " Rapido „ il 1. gennaio 1898 — Arese Francesco dalla disponibilità alla " Lepanto „ id. — De Mouxy Carlo dal " Duilio „ alla disponibilità id. — De Feo Vincenzo dalla " Sardegna „ alla disponibilità id. — Arminjon Giorgio dalla " Lepanto „ id. id.

Guardiamarina: Ciano Costanzo dalla disponibilità alla " Caracciolo „ id. — Biego Arrigo dalla " Doria „ id. id. — Tarò Colombo dalla " Doria „ alla " Morosini „ il 1. gennaio 1898 — Brunelli Bonso dalla " Doria „ alla " Lauria „ id. — Caracciolo Tristano dalla disponibilità alla " Lepanto „ id. — Caviglia Ottavio id. alla " Morosini „ id. — Guadagnini Ulisse id. id.

Il sottotenente di vascello Tagliavia Luigi, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, sbarcherà dalla " Trinacria „ surrogato dal pari grado Del Buono Alberto.

Il tenente di vascello Belleni Aurelio è esonerato

dalla carica di aiutante di bandiera del contrammiraglio Gavotti, Direttore generale dell'Arsenale di Spezia.

Le manovre tedesche del 1898.

Sembra stabilito che le grandi manovre non avranno luogo l'anno venturo nell'Alsazia-Lorena e non vi prenderanno parte forze maggiori di quelle di quest'anno.

I grandi danni che le manovre recano ai raccolti non permettono di dare alle operazioni uno sviluppo maggiore di quello consueto.

I corpi designati sono: il 7. (Vestfalia) e il 10. (Annover) che dal 1889 in poi non hanno più manovrato davanti all'Imperatore.

Le manovre si svolgeranno nell'Hannover.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. uff.** del 24 contiene:

Camera dei deputati: Avviso — R. D. che nomina un membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi sulle pensioni ai veterani — Id. id. riflettente disposizioni sull'ordinamento degli ufficiali del R. esercito — Id. id. che apre concorsi a premi per la costruzione di case coloniche ad uso di abitazione nell'isola di Sardegna — Id. id. che nomina un membro della Commissione relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie siciliane — Disposizioni fatte nel personale dipendente del ministero del Tesoro — 77.a estrazione delle 166 obbligazioni della ferrovia di Cuneo — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione metrica e del saggio.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 22 corr. in Verzino, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Poste e telegrafi — Con R. D. il cav. Chiapusso, uno dei provetti e valenti Capi Sezione del Ministero, è stato insignito della croce di Ufficiale della Corona d'Italia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Cuneo, 23. — A Cherasco venne aperto il testamento del cav. Carlo Galli della Mantica, presidente onorario di Corte d'appello, col quale sono chiamati a raccogliere i seguenti legati: L. 30,000 l'ospedale civico; L. 12,000 l'ospizio dei ricoverati; L. 12,000 il Comune pel Museo e Pinacoteca; L. 5000 l'Asilo d'infanzia, e L. 3000 la Congregazione di carità.

Firenze, 23. — All'Accademia della Crusca ebbero luogo le elezioni delle cariche. Venne confermato Arciconsolo, il prof. Augusto Conti, e furono eletti: segretario il prof. Guido Mazzoni, bibliotecario il prof. Virgili, e massaio il prof. Alfani.

Napoli, 23. — La questura ha scoperto che la fabbricazione di biglietti falsi è in rapporto cogli arrestati in questi ultimi giorni a Milano.

Modena, 23. — Vi scrissi ieri del testamento benefico lasciato dal signor Castelfranco, morto per insulto apoplettico. A vegliare il cadavere era stato chiamato certo Salomone Modena, di anni 70. Stanotte d'improvviso il Modena cadde fulminato d'un colpo apoplettico. Lo strano caso forma argomento dei commenti del popolino, il quale ne ha ricavato tre numeri pel lotto.

Vicenza, 23. — Antonio Fogazzaro a cui il Comitato liberale, su proposta di Lioy, aveva offerto l'ufficio di sindaco della città, ha rifiutato con una lettera nella quale dice avere assolutamente obbedito alla sua coscienza, la quale gli impone di non mancare ai doveri scritti nella sua stessa natura, per assumerne altri che non si sente atto a compiere.

Palermo, 23. (*Di Pisa*) — Ieri due delle quattro esattorie della nostra città, non versarono alla Tesoreria la solita rata bimestrale.

Trattasi di circa quattrocentomila lire.

Italia e Brasile

Il cav. Rizzetto, Console a Pernambuco, ha mandato al Ministero degli Esteri un esteso rapporto sui traffici internazionali del Brasile per l'ultimo triennio, del quale riassumiamo la parte che riflette i rapporti della federazione coll'Italia.

Secondo le statistiche italiane, l'Italia ha mandato al Brasile merci, nei seguenti anni, per un valore complessivo, nel

1890	di lire	4.680.000
1891	"	4.053.000
1892	"	8.628.000
1393	"	5.730.000
1894	"	11.095.000
1905	"	15.821.000
1896	"	13.494.000

Il R. Console, dallo spoglio diligente delle statistiche brasiliane, ha compilato un elenco dei prodotti che l'Italia esporta nel Brasile con maggiore frequenza.

Prodotti alimentari — Vino, olio, vermouth, paste, salumi, burro, acque minerali, conserve, mandorle, pepe, formaggio, latte condensato, frutta secca, pomidoro, semolino, senape, aringhe, fagiuoli, giuggiole, bitter, marsala, aglio, cognac, noccciole, tonno, funghi, castagne fresche, biscotti, legumi, uva fresca, torrone, olive, anici, farina Lattea, acciughe, ceci, estratti e liquori.

Prodotti industriali — Isolatori, buste, tessuti, carta, bottoni, candele, cappelli, libri, corda, aste dorate, cotonine, cerini, spazzole, vetture, ombrelli, pelli concie, strumenti, vetri, vernici e pennelli, maglie, biancherie, pianoforti, cappelli di paglia, occhiali, mobili in legno, specchi, passamanterie, terre cotte, biancheria, galvanoplastica, terraglie, corde armoniche, strumenti chirurgici, zolfo, letti in ferro, pomice, statuette di marmo, pipe, etichette, maioliche, spazzole, ecc.

Il nostro Console richiama quindi l'attenzione sugli articoli di esportazione dal Brasile, che sono caffè, zucchero, cotone, alcool, tabacchi, gomma elastica, cacao e legname d'ebanisteria.

Di caffè, secondo le nostre statistiche, ne abbiamo importato nel 1896 per L. 35,877,140 di cui 5 milioni dal Brasile.

Quanto allo zucchero, secondo le stesse statistiche, ne abbiamo importato per L. 20,560,372 di 2.a classe e per L. 222,740 di 1.a — ma solo L. 37,660 dal Brasile.

Cotone in bioccoli nel 1896 ne abbiamo comprato per quasi 113 milioni, ma neppure un centesimo dal Brasile.

Quanto ai tabacchi ne comperammo per più di 21 milioni, dei quali più di 18 dagli Stati Uniti; dal Brasile nulla.

Di gomma elastica e guttaperca ne abbiamo importato per quasi 4 milioni di lire nel 96, ma comprandola dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia, dall'Austria-Ungheria.

Quanto al cacao l'Italia nel 1896 ne importò per 1,201,000 lire, ma dal Brasile per appena 44,000 lire.

Finalmente quanto alle pelli crude, sopra un totale di 27,214,200 non ne abbiamo comperate che L. 562,680 nel Brasile.

Di guisa che sopra un totale di acquisti di più che 40 milioni di lire di pelli nel Brasile, paese per eccellenza per questo articolo, non ne comperiamo che per meno della metà della quarantesima parte.

Riassumendo, può dirsi che l'Italia non importa che in piccolissima quantità i prodotti brasiliani; e li fa invece venire da altri paesi, per via indiretta, pagandoli di più.

Basta l'esempio del caffè. L'Italia ha bisogno annualmente, di più di 30 milioni di lire di caffè e solo 5 milioni li importa direttamente dal Brasile, mentre per circa la metà le vengono forniti dall'Inghilterra che non produce caffè.

Lo stesso può dirsi della nostra esportazione nel

Il r. console non sa spiegarsi perchè ad esempio il mercato di Pernambuco sia inondato esclusivamente del burro francese (Lepelletier), mentre di burro italiano non ne va un solo etto.

Si fece un tentativo con burro milanese, ma non corrispose perchè non conteneva sale a sufficienza per la conservazione.

I cognac e i liquori sono quasi sempre francesi e qualche poco anche portoghesi; la birra è tutta di importazione tedesca e inglese. La carta proviene da Amburgo. Qualche partita di carta è importata a Pernambuco da una casa di Milano; ma poca cosa in confronto al grandissimo consumo.

Una casa toscana mandò nel nord del Brasile una piccola quantità di porcellane in via d'esperimento. La porcellana italiana fu trovata superiore alla francese e tedesca ed anche a miglior mercato; ma essendo troppo pesante e le dogane del Brasile applicando il dazio secondo il peso, l'eccessivo dazio mangiava l'utile derivante dal buon prezzo.

Anche le tele ordinarie italiane potrebbero trovare largo smercio e così pure le industrie artistiche e decorative, ma manca lo slancio.

Pernambuco importa perfino farina, e questa viene da Trieste, mancando mulini per macinare il grano locale.

Di formaggio di Olanda ed Emmenthal se ne consuma molto; di parmigiano in piccole quantità. Gli altri formaggi italiani sono sconosciuti.

Si fa larga importazione di mobili di legno, specie di legno curvato dell'Austria.

I mobili consimili di Udine ed Acireale potrebbero forse competere, ma costano più cari degli austriaci.

La Società " Adria „ di Trieste, che tocca coi suoi vapori anche Genova, porta grandi quantità di mobili austriaci, grani, farine ed altre merci e ne esporta caffè, cotone, zuccheri e pelli.

L'articolo in tutto il Brasile più ricercato, sono i tessuti di cotone, le *cotonine* delle quali il consumo è enorme. La sola Inghilterra ne importa negli Stati Brasiliani per circa 80 milioni.

Anche nel ramo vini ed olii vi sarebbe ben più da fare del pochissimo che facciamo. Ma anche in questo campo bisogna vincere antiche concorrenze.

Gran parte del commercio brasiliano (specie del Nord) e soprattutto il piccolo traffico e le *vende* — botteghe nelle quali si smerciano vino, conserve alimentari, salumi, fiammiferi, insomma di tutto un po' — sono in mano dei portoghesi, i quali, naturalmente fanno venire il vino dal Portogallo.

La popolazione abituata a tali qualità di vini, difficilmente si abitua ai nostri vini, di tipo assolutamente diverso.

La carestia in Algeria.

(S) **Parigi**, 24 — Gl'indigeni dell'Algeria soffrono la carestia in seguito al cattivo raccolto. Le autorità prendono misure per provvedervi.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Prolungamento della scogliera a difesa della ferrovia contro le corrosioni del fiume Esio al chilometro 83,460 da Porto Civitanova della Porto Civitanova-Albacina, L. 10,200.

Contratto colla Ditta Niccolini Giorgio e C. di Firenze per la fornitura di n. 370 copertoni impermeabili verniciati, per carri merci, delle dimensioni di m. 8560 al prezzo di lire 141 per ogni copertone reso franco di ogni spesa nel magazzino della Società appaltante in Firenze.

Rete Sicula. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Modica sulla Noto-Licata per dare alloggio al personale di macchina da appoggiarsi in linea tecnica.

Costruzione di N. 4 cisterne lungo la Palermo-Porto Empedocle ed una quinta al casello della diramazione al Molo di Porto Empedocle. L. 6236.40.

Per tutte le Società

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 5,512,100 per la provvista di n. 36 locomotive, 22 carrozze di terza classe, 6 bagagliai, 140 carri chiusi e 140 carri scoperti a sponde alte in surrogazione di altrettanto materiale rotabile da porsi fuori uso dalla Società Adriatica.

L. 284,795,31 per la esecuzione dei rifacimenti in acciaio di binari e scambi armati in ferro riconosciuti necessari sulla Rete Mediterranea nell'esercizio 1897-98 e cioè per m. l. 11,208,85 di binari, di n. 55 scambi semplici e di n. 4 scambi tripli.

L. 6000 pel rinforzo delle condutture per la illuminazione elettrica della stazione di Chiasso comune alle due grandi reti Mediterranea ed Adriatica.

L. 361,221,36 per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità alla esecuzione del raddoppio di binario fra Camnago e Camerlata e fra Como e Chiasso della Milano-Chiasso.

L. 3,713,42 id. id. al collocamento ed alla sistemazione di una vasca ausiliare al rifornitore della stazione di Campobasso sulla Canicattì-Licata (Sicilia).

L. 9,561 per provvedere al ripristino della tratta di linea compresa fra le stazioni di San Marzanotto e di Asti lungo la Castagnole-Asti-Mortara stata danneggiata dalla piena del fiume Tanaro.

L. 29,761 pel consolidamento del muro a mare fra le progress. 38,976 e 39,125 della Palermo-Porto Empedocle (tronco Termini-Cerda).

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Margherita, di Genova, Sabatino Lopez ha data *la guerra*, ma non ha vinta la battaglia.

Voleva dimostrare gli orrori della guerra, e combatterla in nome delle vittime *vive* che essa lascia: ma ci vuol altro che poche scene e molte declamazioni per ottenere tale scopo.

Egli presenta un brav'uomo che, nell'ora solenne, benchè contrario alle armi, va a combattere con i suoi: una granata gli fracassa una gamba. Ricoverato in casa sua, ecco entrarvi un ufficiale nemico, che esige del cibo; anzi, deridendo il ferito, vuole baciarne la moglie. E questo avviene, mentre l'altro ansante e spasimante precipita in terra, cercando invano afferrare una pistola.

Tutto qui.

Il Lopez disse d'avere pensato questo lavoro in sei anni, e scritto in sei giorni; ed il pubblico glielo ha massacrato in sei minuti.

Doveva essere un pubblico bellicoso...

— Tale e quale dal nostro corrispondente di Napoli.

" Ieri sera (23) ai Fiorentini *L'Inferno*, pochade di Leon Monterjour, cadde sconciamente fra salve di fischi e di disapprovazioni del numeroso ed elegante pubblico che gremiva la sala. Quel pubblico però, se lusingato dalle promesse del cartellone, fu amaramente punito e deluso, poichè dovè assistere ad uno spettacolo sciocco, indecente, triviale, sguaiato, stucchevole.

" Attenuanti per nessuno: non pel marchese Squillace impresario, il quale quando si tratta di simile robaccia dovrebbe ribellarsi a tutte le esigenze; non per Cesare Rossi che dovrebbe pensare a mantenersi inalterato il buon nome conquistato a forza di lavoro; non per gli artisti i quali dovrebbero sentirsi offesi di recitar tali cose; non pel sedicente Monterjour il quale con simili sconcezze offende il buon senso artistico del pubblico; non pel pubblico il quale si è solamente limitato ai fischi: non infine per l'autorità competente che permette simili rappresentazioni. „

Roberto Bracco nel *Mattino* dice su per giù le stesse cose.

Del resto il signor Monterjour, al secolo G. Liberati, può consolarsi con gli applausi ottenuti a Perugia ed a Spezia.

— A Piacenza è stato rappresentato un lavoro in tre atti *Società di temperanza*, una novità (dice la *Libertà*) non solo per Piacenza, ma anche per l'Italia, ove è la prima volta che si rappresenta. „

Nessun nome d'autore nè straniero, nè... volgare. Ciò che non ha impedito che sia " un lavoro (sempre dalla *Libertà*) che fa ridere con mezzi così usati! ma nulla o ben poco di bello. „

Lirica. — Alfonso Daudet aveva autorizzato, alcuni mesi fa, il signor Edoardo Noël a trarre una commedia lirica dal suo grazioso lavoro in un atto *Il garofano bianco* scritto in collaborazione col signor Lépine, e che fu rappresentato con buon successo al Théâtre Français.

Ora si annunzia che di quest'opera scriverà la musica il maestro Letorè.

— Ricaviamo da Palermo, 23: Ier sera al nostro teatro *Massimo V. E.* fu aperta la stagione di musica con l'*Aida*. Lo spettacolo fu giudicato molto deficiente. Il tenore Demitresco (Radamès) nel celebre duetto del quarto atto non mancò di farci ascoltare la bellezza... di una *stecca*. Gli altri artisti si dimostrarono molto impappinati, meno la Leonardi (Amneris) che si affermò una brava artista.

Dote e teatro. — Vercelli, per chi nol sappia, possiede un bel teatro comunale, nel quale si sono dati sempre buoni spettacoli: quest'anno una egregia impresa ha proposto di eseguirvi *Manon* di Puccini e altre due opere da scegliere.

Ma sul più bello, in Consiglio comunale si è formato un grosso partito contro la dote, che era di poche migliaia di lire.

Basta, chiacchiere e discorsi hanno finito per ridurre questa dote a *mille* lire... buone per mettere in scena *La pianella perduta nella neve*, e anche mediocremente.

— E mentre da noi l'arte corre questi tornei, l'estero si costruiscono teatri nuovi.

Uno ne è stato inaugurato testè a Londra nel sobborgo di Deptford, destinato agli spettacoli grandi si. Esso è grande ed elegante, costruito secondo tutte le moderne esigenze e può contenere tremila spettatori.

Per finire. — Uno spettacolo gratis.

Mercoledì sera, già la vasta sala dell'Opéra-Comique era gremita di pubblico, impaziente di sentire *Saffo* del Massenet, quando improvvisamente la signorina Calvè fu presa da un malore nervoso.

Il direttore, signor Carvalho stesso, si presentò alla ribalta ad annunziare che, per riparare in qualche modo all'inconveniente, si sarebbe dato il *Barbiere di Siviglia*... Il pubblico cominciò a brontolare.

Ma i malcontenti divennero entusiasti, quando lo udirono aggiungere, che i biglietti acquistati erano validi anche per la prossima rappresentazione di *Saffo*, e che intanto, per compensarli dell'inutile incomodo, li pregava di restare al loro posto, ad assistere... graziosamente al capolavoro di Rossini.

Naturalmente nessuno se lo fece dir due volte.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 24, ore 12. — I funerali dell'attore William Terriss, ucciso con una pugnalata dall'excomparsa teatrale Archer, mentre entrava nel teatro Adelphi, sono riusciti veramente imponenti.

Si calcolano a 50,000 le persone che vi hanno assistito, fra cui molte notabilità teatrali, letterarie ed artistiche.

Migliaia di corone erano state inviate da tutte le parti.

Più di cento carrozze seguivano il carro funebre.

La Regina ha inviato alla vedova un messaggio di condoglianza.

CROCE ✚ ROSSA

Le signore Annie Hamilton e Bowlby hanno fatto pervenire al Presidente della Croce Rossa Italiana a mezzo del Colonnello Needham addetto militare all'Ambasciata d'Inghilterra in Roma, la somma di L. 411 per i feriti nell'ultima guerra d'Africa.

Natale

Osanna ai Celesti, ed auguri sinceri ai nostri amici e lettori.

Così, con una lieve mutazione nell'antico grido angelico, noi salutiamo coloro che da venticinque anni, un quarto di secolo, ci secondano del loro favore, e desideriamo che nelle loro case splenda luminosa la stella che refulse ai pastori di Bethlem, simbolo di abbondanza, di fecondità, di felicità sicura e perenne. E' una festa per tutti: un giorno di riposo per i nostri operai, per noi; il giorno santo consacrato alla famiglia, alla casa, ai bimbi.

Un tempo, quando i primi cristiani fondavano la nuova dottrina, ogni lavoro manuale era proibito in questo giorno di Natale. Si voleva che la quiete fosse completa e solenne, che anche gli oggetti inanimati, e perfino le bestie godessero la piena tranquillità promessa dalla venuta del Pargolo divino sulla terra. Tutto doveva essere gioia e sorriso: una stessa mensa accoglieva il ricco e il povero, il potente e il misero, l'afflitto e il felice; per ventiquattro ore, in nome di Dio, si dimenticavano le ire, i rancori, gli sdegni, posavano le armi, era tregua per gli eserciti. Un solo condottiere del medio evo osò violare la consuetudine, e sull'alba del 25 dicembre condusse i suoi mercenari all'assalto: Francesco Bussone di Carmagnola. E Gesù lo punì — asserisce il cronista lombardo: — fu vinto, e più tardi pagò con la testa le sue colpe, le sue audacie.

Sia dunque, oggi, giorno di riposo e di pace. La vita non è così lieta, che per un giorno almeno non si cerchi la calma.

Forse nessuna festa, al pari di questa, ha riti tanto gentili, consuetudini tanto graziose, in ogni paese cristiano. Il nord ha gli Alberelli di pino carichi di frutti e di doni, nelle sale ben riscaldate, intorno ai quali cantano laudi e inni i fanciulli; il sud i piccoli e grandi presepi, innanzi ai quali i genitori stanno ad ascoltare i bambini che, per l'occasione, hanno imparato una poesia nuova, un complimento particolare, una promessa, che forse non sarà mantenuta, ma che pure insegna al cuore che bisogna promettere agli adulti, a coloro che li amano di fare il possibile per contentarli.

E queste cerimonie si accompagnano a banchetti più o meno luculliani, a cene più o meno sontuose. Un tempo era quasi rito che le case non si chiudessero, che nei tinelli o intorno ai focolari si desse posto a chiunque venisse a chiedere asilo e cibo: a chiunque, senza chiedere chi fosse e donde venisse.

Così Giovanni il Parricida batteva, la notte di Natale, alla casa del cugino chiedendo un pane per amor di Dio; e Guglielmo glielo concedeva, e gli permetteva di riposarsi nel fienile: " Va, che io non so chi tu sia, e cibati e riposa; ma all'alba parti, chè forse il bambino Gesù non basterebbe a trattenere più la mia mano. „ Così canta una delle più belle ballate dell'Uhland.

Pur troppo, molte cose sono mutate; ma restino almeno egualmente benefici i cuori, ed in giorno così solenne, come cantò il nostro poeta, *ogni mensa abbia i suoi doni*.

Quest'anno, le feste natalizie sono arrise dal sole: è vero che un proverbio romano suona:

> Natale in polverella,
> Pasqua in pantanella:

ma Pasqua è ancora lontana, e non è detto che i proverbi talvolta non l'azzecchino: prendiamo, quindi, il sole, per un buon augurio. Esso è già un compagno confortatore per chi vive solo; e quanta tristezza infonde già la solitudine, in questi giorni con cui finisce l'anno, nelle anime di coloro che non hanno una casa, una famiglia. Goethe, perfino il Goethe, l'olimpico scettico, lo sprezzante indifferente ebbe a rinchiudersi in camera, per due settimane di seguito, quando, capitato a Roma per la prima volta, si trovò forestiero tra stranieri; e non ebbe altro conforto che veder dalle finestre, aperte sul Corso, la folla numerosa, e sentire i bimbi della casa gridare nei loro giuochi infantili.

Il sole se ride, l'aria è frizzante, e tutto intorno è come una festa: lasciamo che i bimbi godano dei nuovi giocattoli, e ammiriamo noi pure le belle vetrine illuminate che fan pompa di oggetti ricchi e belli. E, magari, diventiamo noi pure bimbi un'altra volta.

Chi sa, che non ci si trovi confortati dalle lotte della vita; chi sa che, almeno per un giorno, non ci sia dato sollevarci in aere più sereno, più puro, lungi da brighe, da affanni, da passioni.

L'augurio è felice: ed è il più bello che oggi possiamo fare ai nostri amici e lettori, ed alle loro famiglie.

Palazzo di Giustizia

Processo dell'Immobiliare.

La Camera di Consiglio del nostro Tribunale ha accordato la libertà provvisoria al comm. Giuseppe Giacomelli, fondandosi specialmente sullo stato di salute, in seguito alla dichiarazione del medico primario di Regina Coeli, dott. Ponzi.

La cauzione fu fissata a lire 20,000.

Com'è noto, il dibattimento avrà luogo in febbraio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 25 dicembre 1897 - Natività del Signore.

Leva il Sole alle ore 7.36 m. — Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle ore 9.6 m. — Tramonta alle 6.45 m.

BOLLETTINO METEORICO

24 dicembre

Europa: pressione 779 Chemnitz; Hermanstadt; 755 Arcangelo Mosca.

Italia 24 ore: barometro diminuito Nord e Centro; aumentato Sud; temperatura discesa sotto zero quasi tutte le stazioni continentali; nebbie Nord, qualche pioggia estremo Sud. Stamane cielo sereno Nord e versante Mediterraneo, coperto con qualche pioggia estremo Sud, vario altrove.

Barometro: 774 Belluno; 773 Milano, Modena, Venezia; 771 Genova, Roma, Napoli, Foggia; 770 Sassari, Palermo, Lecce; 767 Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario al Sud e nelle isole; sereno altrove.

SCIARADA

Nel *primo* sta il *secondo*,
Fa più d'ogni altro il *tutto* il moribondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ANTE-P-O-STA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 21-22 dicembre
Nati 70 compresi 4 nati morti.
Morti 54 dei quali 24 sotto i 7 anni.

MORTI

Paolini Maria fu Nicola, Castelnuovo, 42, coniug.
Pellegrini Medardo fu Francesco, Arcevia, 67, vedovo
Testa Anna fu Fortunato, Bracciano, 64, coniug.
Cencioni Rinaldo fu Giuseppe, Saranno, 36, celibe
Tirelli Severino fu Ferdinando, Cerreto, 82, vedovo
Gregori Clelia fu Andrea, Roma, 44, vedova
Zamba Gregorio fu Vincenzo, Fabriano 62, coniug.
Auteri Gaetano fu Raffaele, Ponza, 68, coniug.
Primavera Vincenzo fu Luigi, M. Porzio Catone, 73
Morosi Girolamo fu Domenico, Sinigaglia, 63 coniug.
Spadoni Giovanni fu Giulio, Roma, 45, coniug.
Palmieri Vito fu Bernardo, Agriano, 36, coniug.
Cosimi Luciano fu Giovanni, Subiaco, 47, celibe
Marcovaldi Giovanni di Vincenzo, Penna, 24, celibe
Perozzi Luigi fu Giuseppe, Tivoli, 84, coniug.
Borgiacci Angela fu Gio. Batta, Roma, 50, coniug.
Mastruzzi Virginio, 10
Colucci Arcangela fu Luigi, Velletri, 67, vedova
Lucarelli Carolina di Francesco, Roma, 37, coniug.
Nunziante M. Antonietta fu Antonio, Napoli, 60, vedova
Quintiliani Saturno fu Girolamo, Roma, 65, coniug.
Latini Teresa fu Leone, Alatri, 89, coniug.
Migliorini Paolo fu Giovanni, Zagarolo, 62, coniug.
Palazzetti Violante fu Angelo, Vaccarile, 56, vedova
Padovani Graziosa fu Gaetano, Aguzzano, 63, vedova
Giordani Anna fu Lorenzo, Roma, 71, vedova
Cecchini Rosa di Pietro, Roma, 1?, nubile
Pennacchietti Adelaide fu Vincenzo, Roma, 25, coniug.
Samaritani Bon dito fu Felice, Messina, 54, coniug.

La famiglia Latour ringrazia di cuore tutte le persone che vollero rendere un ultimo tributo di affetto al suo caro congiunto

VITTORIO LATOUR

e prega gli amici e conoscenti a voler scusare se nella dolorosa circostanza non tutti avessero ricevuto in tempo la partecipazione.

La famiglia Tirelli porge pubblicamente i più vivi ringraziamenti a tutti i gentili signori che vollero dare l'ultima testimonianza di affetto al suo amatissimo e compianto capo

Avv. SEVERINO TIRELLI

Prega ancora di essere dispensata dai ringraziamenti particolari, a causa del gran numero degli amici, e perchè si sente incapace di poterlo fare adeguatamente per l'ambascia profonda cui fu piombata dalla repentina ed irreparabile perdita.

R. LOTTO

Estrazioni del 24 dicembre 1897

Bari	15	80	44	38	55
Firenze	73	43	40	89	35
Milano	58	31	89	28	16
Napoli	65	3	73	19	55
Palermo	50	69	43	7	5
Roma	34	44	11	53	65
Torino	86	61	65	1	41
Venezia	90	10	54	34	88

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Pietradefusi (Avellino) 10 gennaio — Costruzione di un istituto scolastico e chiesa annessa (Amm. Pio Stab. Pascucci) Prez. L. 44,855.

Direzione generale Opere idrauliche, 14 gennaio. Escavazione del fondo ecc. all'imboccatura Nord del porto nuovo di Livorno. Pres. L. 551,154.

Municipio di Misilmeri — 31 dicembre — Appalto dazio-consumo. A. C. L. 41,060.

Municipio di Celano - 29 dicembre - Appalto c. s. - Canone annuo L. 36,000.

Municipio di Andria - 3 gennaio - Appalto c. s. - Can. L. 550,000 pel triennio 1898-1900.

Immobili in Roma - 21 gennaio - 4.a Sez. Tribunale - Casa via Clementi 77 - L. 49,239.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Pago Vejano, S. Gregorio la Montagna, S. Bartolomeo in Galdo (dist. di Benevento) e di Avella (dist. di Avellino).

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una novella non scritta di Alfonso Daudet.

La *Neue Freie Presse* racconta che una volta il D.r Theodore Herzl si trovava da Daudet, appunto quando venne inaugurato il canale di Kiel, e l'Imperatore Guglielmo visitò una nave francese. Questo fatto destava una certa agitazione fra i patriotti parigini. Daudet, che generalmente non aveva molta fantasia, quella volta le lasciò la briglia sciolta e disse a un tratto: " Se vi fosse sulla nave francese un ufficiale ardente patriotta, il quale volesse ad ogni costo vendicare il suo paese? E se quell'ufficiale, nel momento della visita dell'Imperatore, facesse saltare in aria la nave? Non sarebbe questa una bella tela per una novella? „ Il D.r Herzl fece un salto sulla sedia [illegible]ndo:

" Per carità, non scr[illegible] quella novella!

" Perchè mai?

" Ella potrebbe far nascere quella idea sciagurata in un cervello ardente; pensi alla sua responsabilità. „

Daudet tacque colpito dalla osservazione del suo visitatore. A quella possibilità egli non aveva pensato: la novella rimase nella mente del maestro.... e forse non fu male.

Il Re del grano.

Un giovane milionario americano, appena uscito dalla Università, il signor Giuseppe Leiter, cognato del signor Giorgio Curzon, sotto segretario di Stato agli affari esteri della Gran Bretagna ha conquistato con un solo colpo il titolo di " Re del grano „.

Egli ha venduto in una sola volta 8 milioni di *bushels* (staia) di frumento, costituenti il carico di cinque navi e il cui solo noleggio è costato 3 milioni di franchi.

Il signor Leiter domina oggi il mondo universale dei grani dopo aver detronizzato il signor Armour di Chicago e tutti gli altri grandi speculatori di grani negli Stati Uniti.

Le miserie dei cercatori d'oro.

E' arrivato a Drontheim un inviato degli Stati Uniti d'America.

Egli ha per missione di comprare 1000 renne e di arruolare 100 uomini, destinati a formare una spedizione di soccorso, che sarà mandata a Klondyke nel Canadà, dove i cercatori d'oro si trovano in una situazione deplorevole e dove si può arrivare per una via più breve di quella che passa per l'Alaska.

Una battaglia di 20,000 anni fa.

Leggiamo nel *Progresso italo-americano*:

Annunciasi da Vichita, Kansas, che l'archeologo prof. Walters, nel fare degli scavi nel Territorio Indiano ha trovato, presso la foce del fiume Arkansas, le traccie di una terribile battaglia stata combattuta nei tempi preistorici fra le tribù indiane nemiche dei Choctaw e dei Mayas. Nelle sue ricerche, il professore ha constatato che v'erano sul luogo non meno di 75,000 scheletri rimasti coperti sotto due strati di terra e di sabbia formatisi in due distinti periodi geologici, il qual fatto lo ha messo in grado di stabilire dopo diciassette anni di studi che la battaglia in discorso deve essere accaduta non meno di 20,000 anni fa.

Sembra che i Mayas fossero venuti dall'America Centrale e Meridionale per conquistare il Nord e stabilirvisi, e che gli indigeni Choctaw abbiano opposta la più disperata resistenza, donde si spiega la battaglia di cui si sono trovati gli avanzi su sì vasta scala.

Molti degli scheletri avevano ancora piantate nelle ossa le freccie che li avevano colpiti e che sono ancora perfettamente conservate.

Un giornale femminista

Si annunzia l'apparizione a Parigi di un giornale che sarà esclusivamente diretto, amministrato, scritto e perfino composto da donne.

Ha per titolo la *Fronde* ed è posto sotto la direzione di una donna notevole per il suo gusto, la signora Durand de Valfère.

Il manifesto che annunzia questo nuovo giornale ne definisce chiaramente il programma.

Esso dice: Le donne pretendono di aver il diritto di dare ufficialmente il loro parere su tutte le questioni che interessano la società e l'umanità.

La Fronde sarà l'eco fedele delle loro aspirazioni, delle loro critiche, delle loro giuste rivendicazioni.

Un Re e i suoi Ministri.

Il signor Mirmande, in un libro intitolato l'*Heritage de Behanzin*, ci informa che Ago-li-Agbo, attuale Re di Abomey, non esce mai che in carrozza.

Questa carrozza " è un veicolo a quattro ruote, avente la forma di un carro romano, senza sedili, arrotondato sul davanti e disposto in modo che non vi possa prender posto che un uomo solo in piedi, nell'attitudine classica di un Imperatore che sale sul Campidoglio, avvolto nella sua toga e colla fronte cinta di allora. „

Colla testa coperta di un elmo colossale sormontato da un fantastico pennacchio, Ago-li-Agbo si appoggia sul suo bastone e fuma un sigaro enorme.

Non tiene in mano nè redini nè frusta e con una parola dirige il veicolo e ne accelera o rallenta la velocità.

E ciò perchè il veicolo non è tirato da cavalli, nè da buoi, nè da altre bestie, ma da uomini e questi uomini sono niente meno che i Ministri del Regno di Abomey.

Ecco un caso in cui la parola " Carro dello Stato „ non è semplicemente una metafora!

Francobolli rari.

In una recente vendita all'asta di francobolli rari a Londra, il prezzo maggiore è stato ottenuto da un paio di francobolli rossi da 2 pence e 1[?]2 della Columbia britannica, venduto per 46 sterline. Un francobollo di Ginevra è stato venduto per 20 sterline, 2 scellini e 6 pence; uno di Napoli da 50 grani per 3 sterline, 7 scellini e 6 pence; uno della Nuova Zelanda di 2 pence azzurro per 17 sterline.

Pietrificato nella tomba.

Certo Hiram Delph, di Allentown (Pensylvania), negli Stati Uniti d'America, morì due anni or sono e fu sepolto nel cimitero di Allentown. L'altro giorno, sua figlia decise di rimuovere il corpo ad altra sepoltura, ma quando l'*undertaker* Mouderly ed un suo aiutante cercarono di sollevare il feretro non si sentirono forti abbastanza, tanto esso era pesante, e si dovettero chiamare altre persone in aiuto.

La cassa fu aperta per vedere da che derivasse l'aumento inaspettato di peso e, con grande maraviglia di tutti, si trovò il cadavere completamente pietrificato.

I lineamenti del morto, persino la barba, erano perfettamente conservati. La faccia presentava l'apparenza di pietra calcarea dopo immersa nell'acqua.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 6,8 — minimo 2,6 sotto zero.

Buone feste. — E' l'augurio tradizionale che noi portiamo anche in quest'anno ai nostri lettori e che ripetiamo loro col maggiore entusiasmo.

Fra vecchi amici non è il caso di far complimenti. Essi conoscono i nostri sentimenti come noi conosciamo i loro e la reciproca simpatia che ci lega dice più di qualunque formula rettorica.

Noi siamo certi quindi che essi accoglieranno assai di buon grado i nostri auguri con la profonda convinzione che i medesimi non potrebbero essere nè più schietti, nè più sinceri.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza di congedo l'ex ministro della P. I. on. Codronchi.

Ha pure ricevuto l'addetto militare all'Ambasciata tedesca, maggiore Jacobi.

Vaticano. — Ieri sera l'*Osservatore Romano* ha pubblicato una Enciclica del Papa ai Vescovi del Canadà, colla quale viene disapprovato il concordato stipulato da una parte di quei cattolici colle autorità canadesi per la soppressione delle scuole cattoliche.

— Iersera il Pontefice ha celebrato la messa di Natale nella sua cappella privata

Stamane poi celebrerà la messa innanzi la sua nobile anticamera.

— Il Papa ha insignito del titolo di marchese, col diritto di trasmissione in linea primogenita, il nobile signor Piero Rosselli del Turco, di Firenze.

Ha poi conferito la commenda dell'Ordine di San Gregorio al dott. Sturm, professore all'Università di Friburgo.

La funzione del Natale — In parecchie chiese fu celebrata nella notte scorsa la funzione del Natale. Con grande solennità peraltro la medesima si svolse specialmente, alla mezzanotte, a S. Luigi dei Francesi, al Nome di Maria, alla Vittoria, a Campitelli, alle Stimmate, a S. Claudio, a S. Silvestro, dove venne eseguita scelta musica, alla Scala e nella Cappella della Associazione artistico-operaia a Testa Spaccata pei soci. All'Aracoeli la funzione cominciò alle 2 1[?]2 ant., e a San

Il "Collegio dei Cultori dei Martiri „ assistè alla funzione del Natale, celebrata a cura del Sodalizio dal R. P. Generoso Calenzio, Preposito Generale dei PP. dell'Oratorio di Roma, nella chiesa dei SS. Eurosia ed Isidoro, sulla via delle Sette Chiese fuori porta S. Paolo.

Al Sudario — Nel pomeriggio di ieri S. M. la Regina, le LL. AA. il Principe e la Principessa di Napoli e il Duca d'Aosta si recarono alla chiesa del Sudario ed assisterono alla chiusura della novena del Natale.

Il consuntivo del piano regolatore — La Commissione consigliare incaricata dell'esame del consuntivo 1895 ha dovuto pure occuparsi del consuntivo del piano regolatore dall'anno 1883 a tutto il 1895.

La contabilità del piano regolatore infatti fu resa di pubblica ragione, mediante regolari bilanci consuntivi, dal 1883 a tutto il 1888. A partire dal 1889, veri conti consuntivi pel piano regolatore non furono più fatti; si presentavano invece, volta per volta, dei conti o situazioni semestrali.

Ora ciò male si accordava colla legge, urgeva quindi procedere alla presentazione di un vero e proprio bilancio consuntivo. Tuttavia non è a credere che il ritardo frapposto mancasse di motivo ragionevole. Ve n'era anzi uno ed assai serio. Si stava di fronte ad un amalgama di conti e però di cifre.

Il Consiglio comunale, stretto dalla necessità delle cose, era venuto votando man mano i vari bilanci preventivi del piano regolatore. Il dovere però ora affrettare un lavoro, ora sospenderne un altro, ora iniziarne uno tutto nuovo, faceva sì che in quei bilanci si verificasse più di uno sbilancio e che molte partite rimanessero in sospeso, tanto più che, al prestito dei 150 milioni, era venuto ad aggiungersi quello di 15 milioni e 1[2 ed inoltre il concorso governativo per 12 milioni. Come si scorge, un ginepraio di cifre ed un intrecciamento di spese delle quali non era possibile rendere conto, finchè l'esito definitivo dei lavori non fosse noto; finchè l'equilibrio non si trovasse in qualche guisa ristabilito.

Ecco perchè si dovette soprassedere sino al 1895, epoca in cui, il corso dei lavori avendo preso un andamento regolare, diveniva facile il rintracciare ed il seguire passo passo tutto lo svolgimento di ogni singolo lavoro.

A tutto il 1895, il consuntivo del Piano Regolatore chiude ora per le parti riguardanti il prestito dei 150 milioni e l'altro di 15 milioni e mezzo, con un residuo passivo di L. 3,012,842,18. In altri termini sono restati a disposizione del Comune tre milioni e poco più, da erogare in possibili lavori.

Sulle anticipazioni poi del governo, delle quali a tutto il 1895 si poteva disporre per L. 9,810,508,93 non si prelevarono in realtà dal Comune che lire 7,132,927,45, quindi un avanzo passivo di lire 2,677,581,48, ugualmente disponibile per futuri lavori.

Nel chiudere la sua relazione la Commissione rivolse una parola di speciale encomio all'ufficio di ragioneria per il suo sistema di scritturazione perchè molto chiaro e regolare, quindi di un facile e sicuro controllo.

L'Ufficio antropometrico. - Il *Bollettino* del Ministero dell'Interno reca:

" Per rispondere alle molte domande che pervengono al Ministero, riguardanti l'attuazione dell'Ufficio antropometrico di cui è parola nel R. decreto sull'Ordinamento degli uffici di Pubblica Sicurezza per la capitale del Regno, si crede utile avvertire che l'attuazione di quell'Ufficio verrà fatta gradatamente e quando tutto sarà pronto per cominciare un lavoro veramente utile. Delle domande presentate si terrà conto a tempo opportuno. „

Forni e magazzini cooperativi. — Abbiamo ricevuto alcuni campioni di pane del primo *Forno cooperativo* aperto dalla Società Anonima in via del Colosseo 72.

Sono varie qualità di pane che verranno vendute a L. 0,35, L. 0,38, L. 0,40 il kg.

E' un genere *casalingo* che può fare concorrenza nei prezzi. La qualità anche è veramente discreta: il pane è sano saporito e non pesante, forse il tipo più basso, tenuto conto dei limiti fissati dal nuovo regolamento d'igiene.

Evidentemente niente impedisce che in seguito anche questo possa essere migliorato, quando l'esercizio dell'azienda sarà completamente organizzato.

Per il vantaggio delle classi povere, intanto, questa iniziativa è tale che ci auguriamo possa raggiungere lo scopo.

Nuovi procuratori. — Sono finiti gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di procuratore.

Dei 55 candidati, 53 si sono presentati alle prove: gli approvati sono stati 49. Eccone l'elenco per ordine alfabetico:

Albrandi Paolo — Benaglia Ignazio — Bevilacqua Edoardo — Bolognesi Antonio — Brufferio Giuseppe — Brusa Carlo — Buzi Luigi — Calamita Mario — Cambiaggio Silvio — Carosi Vincenzo — Ciacci Ruggero — Colonna Michele — Damiani Pio — De Luca Cesare — Eles Emilio — Fabrizi Achille — Ferranti Giuseppe — Forti Cesare — Frescotti Giuseppe — Giacchi Michele — Guidotti Nicola — Jesi Arturo — Lais Pietro — Laureti Pasquale — Leporace Giuseppe — Lucchetti Veriano — Mancia Antonio — Miccinelli Pio — Montagna Giulio — Moretti Salvatore — Ojetti Enrico — Orzi Cesare — Pacieri Luigi — Pasinucci Vincenzo — Pestarini Pier Mauro — Piffer Pietro — Prudenzi Pasquale — Rotati Medardo — Revida Amedeo Vittorio — Ruffili Giuseppe — Salvatori Adolfo — Solazzi Ciro — Spalazzi Antonio — Stella Luigi — Turchi Filippo — Tartarini Angelo — Valentini Faustino — Valenza Domenico — Vitaliani Arduino.

Gli ingegneri civili — Ecco l'elenco dei laureati nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri nell'anno scolastico 1896-97:

Pacillo Donato (Manfredonia) con punti 100 - De Vito Eugenio (Roma) 98 - Boutet Armando (Napoli) 97 - Catinelli Camillo (Roma) 97 - Berardi Umberto (Ancona) 96 - Padula Antonio (Trivigno) 90 - Ambruosi Salvatore (Bitonto) 90 - Saetti Giovanni (Firenze) 85 - Belloro Antonio Giov. Battista (Sassello) 85 - Attanasio Enrico (Catania) 83 - Tonetti Alfredo (Roma) 82 - Berio Stefano (Oneglia) 80 - Vincenti Giulio (Roma) 80 - Ramarini Orazio (id.) 80 - Campolieti Federico (Termoli) 80 - Randi Giulio (Fermo) 78 - Simonetti Gino (Pratavecchio) 78 - Del Pelo Pardi Umberto (Roma) 78 - Monami Arturo (id.) 77 - Petrioli Gino di Giov. Battista (Massa Carrara) 76 Acquilti-Gil Biagio (Conversano) 76 Tavani Emilio (Modena) 76 - Boscarini-Galaggi Rodolfo (Acicatena) 75 - Gavotti Nicolò (Genova) 75 - Roselli-Lorenzini Gaetano (Roma) 75 - Escofet Giuseppe (Cadaquès) 75 - Radiconcini Giacomo (Terni) 75 - Senni Paolo (Roma) 75 - Lorenzetti Leandro (Orte) 74 - Bertino Eugenio (Roma) 74 - Fleury Antonio (Firenze) 74 - Piccardi Tito (Seneghe) 74 - Luisi Vito (Montemesola) 73 - Antelini Giovanni (Piegaro) 73 - Pozzi Annibale (Roma) 72 - Luzi Ettore (id.) 71 - Magnati Ernesto (Sansever.) 70 - Cerimele Federico (Agnone) 70.

Architetto: Petrocola Luigi (Guglionesi) 70.

Società ingegneri architetti — Nell'ultima assemblea è stato approvato un ordine del giorno esprimente il concetto che nella Commissione che dovrà procedere alla formazione dell'Albo degli ingegneri siano rappresentati anche gli ingegneri non appartenenti alla Società.

Il socio cav. Belloc espose quindi i principii ai quali sono informati i recenti sistemi di panificazione Schveitzer ed *Antispire*.

Carne equina. — I vigili sanitari, coadiuvati dalle guardie municipali, hanno sequestrato 10 chilogrammi di carne equina *macellata clandestinamente* nel negozio di *pizzicheria e forno* via S. Giovanni in Laterano n. 44 condotto da Giovannini Pietro e Costantino, i quali sono stati denunciati all'autorità giudiziaria a termini del vigente Codice penale.

Sequestro — Iersera l'*Avanti* fu sequestrato per l'articolo " Siamo passati. „

Il dott. Romanini — Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (*Cliniche Germania*), dà consultazioni private in via Poli 20 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Doria Pamphily, martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10 1[2.

Volete un bel ritratto con i colori naturali processo " radiotint? „ (applicazione dei colori alla fotografia), recatevi alla fotografia G. Borghese, Corso V. E., 178 bis, che ai soliti mitissimi prezzi, cioè: 6 ritratti visita mezzo busto-ovale L. 2,50; 6 idem gabinetto L. 4 ecc., li eseguisce anche colorati col suddetto nuovissimo sistema aggiungendo **una** sola lira la copia e L. 5 per 6 copie.

Cons. Prof. C. Marocco dalle 9 alle 12 Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francesangeli, via Principe Umberto, 133.

Il Cav. Giovanni Bruschi, Dentista, Corso Vittorio Emanuele, entrata via del Sudario, 28, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 5.

Novità, eleganza e buon mercato. — In confezioni per signora. Grandioso assortimento in giacche e mantelli, negli ultimi modelli della stagione. Primaria sartoria per signora.

I più vasti magazzini della capitale in seterie, velluti e lanerie.

Prezzi eccezionalmente miti.

Eugenio Fiorentino - Via Tritone 18-23.

Le vendite di Miss A. Brady avranno luogo nella Casa di vendite Corvisieri in via Due Macelli 86 da lunedì 27 dicembre 1897 a lunedì 3 gennaio 1898; esse comprendono mobili dorati antichi e moderni, quadri, porcellane, majoliche, bronzi, miniature, sculture in marmo, mobili di noce, palisandro ed acero, ricchi e variati soprammobili, letti, rami da cucina ecc.

Occasione unica per regali.

Domenica 26 corr. Esposizione pubblica.

Pollame non gonfiato. — Il vecchio sistema antigienico di gonfiare il pollame è stato abolito da Di Carmine Gasperino, direttore del negozio di pollame di D'Antoni in via dei Pastini, angolo piazza della Rotonda.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 23 Dicembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	[illegible]	81	[illegible]	[illegible]	2	12	[illegible]	3	4	—	[illegible]	307	80	387
S. Antonio	181	226	[illegible]	—	—	—	1	—	1	1	[illegible]	162	215	377
S.ta Galla	151	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	[illegible]	[illegible]	41[illegible]	—	18	18	—	[illegible]	—	1	31	[illegible]	40[illegible]	[illegible]
S. Giacomo	140	[illegible]	[illegible]	2	3	5	12	4	—	—	[illegible]	130	[illegible]	212
Consolaz.	[illegible]	20	[illegible]	2	—	2	4	[illegible]	1	—	[illegible]	[illegible]	16	81
S. Gallicano	72	104	176	—	—	—	—	—	—	—	—	72	104	176
	1125	[illegible]23	2048	14	[illegible]	37	[illegible]	41	6	2	[illegible]	1026	962	1988

L'arresto di un delegato. — In seguito a mandato di cattura del giudice istruttore di Lucca è stato arrestato il delegato di P. S. De Zi Carlo, addetto alla Sezione del Macao. Egli è imputato di prevaricazione e falso.

Un suicidio. — Nell'Istituto delle Piccole Suore in piazza S. Pietro in Vincoli 6, ieri mattina verso le 12, certa Baranelli Luisa, da Forlì, di anni 77, si gettava da una finestra del 2° piano. Cadde nel sottostante cortile rimanendo all'istante cadavere.

La povera donna era ricoverata nell'ospizio da circa 5 anni.

Si ignorano le cause che la spinsero al disperato proposito.

Per le constatazioni di legge si recò sul luogo l'autorità giudiziaria.

Bruciato. — Nella tenuta Decima del principe Pallavicini, fuori porta S. Paolo, il bambino Stazzi Giuseppe di anni 3, da Morlupo stando vicino ad un braciere si appiccò il fuoco alle vesti. La madre Romagnoli Rosa di anni 32, accorsa prontamente, gli strappò le vesti che ardevano.

Il povero piccino però già aveva riportato ustioni per tutto il corpo, tali da porlo in pericolo di vita. La madre parimenti si produsse ustioni alle mani guaribili in 20 giorni.

Ambedue furono trasportati all'ospedale della Consolazione.

Incendi. — Nel negozio di mercerie di Cametti Cesare, in via Campo Marzio 54, si è casualmente sviluppato un incendio provocato da una fiammata di gas. Accorsi prontamente i vigili di piazza Firenze, domarono il fuoco.

Il danno si calcola a lire 3000, ma il negozio era assicurato.

— In via della Frezza N. 2 accorsero i vigili per spegnere della paglia che ardeva nelle cantine del palazzo Canestra. Nessun danno.

Ladri — Nella locanda di Gigli Gaspare, in via Bocca della Verità 30, fu arrestato Guerini Salvatore di anni 21, romano, perchè aveva rubato un lenzuolo al locandiere.

— Al mercato del pesce a S. Teodoro fu arrestato Bisetti Francesco di anni 16, romano, per furto di una quantità di pesce a danno della Ditta Ciecognani.

Baruffe — Il venditore ambulante di cerini, Caioni Giuseppe di anni 42, da S. Emetrio, in via Capo le Case, litigando col pescivendolo D'Ancona Giuseppe, fu ferito di coltello al fianco sinistro.

A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in un mese. Il feritore fu arrestato.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— La domestica Cristiani Assunta di anni 35, da Montereale, al vicolo Serpenti 10, p. p. mentre puliva i vetri delle finestre cadde rovescio dalla scala a piuoli causandosi una ferita alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Nella sera non si ebbero a lamentare fatti di sangue, ma continua la litania delle cadute...

Alla Consolazione vennero curati:

Rossi Filippo, d'anni 50, verniciaro, da Recanati, caduto per le scale dell'abitazione di Montani Carlo in via S. Pietro in Vincoli 68. Ne avrà per 10 g.

Il pensionato Ridolfi Giovanni, d'anni 76, da Jesi, in via Garibaldi 20 p. p., cadde e si ruppe il polso sinistro e si ferì alla testa. Giudizio riservato dai medici.

— Il sellaio Pinti Lorenzo di anni 28 da Roma in piazza Montanara nell'osteria del Siciliano con un bicchiere si ferì la mano destra. 10 giorni.

— Il carrettiere Polci Gioacchino di anni 17, romano, presso Albano cadde dal carretto rompendosi la coscia sinistra. Un mese di cura.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il carrettiere Amici Antonino, d'anni 50, a Fara Sabina mentre sradicava un albero, fu da questo investito e riportò gravi lesioni.

Dal figlio Raffaele venne trasportato a S. Antonio, dove dovrà rimanere per 60 giorni.

— La domestica Cecchi Luisa tagliando del pane si produsse una grave ferita alla mano sinistra.

— In una tenuta del marchese Barbiellini, in via Nomentana, il campagnuolo Crescimbeni Paolo, d'anni 44, fu morsicato da un asino alla mano destra. Riportò la frattura del pollice.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il ragazzo Bonfigli Alfredo, d'anni 11 romano, in via Ottaviano ricevette una spinta che lo fece cadere a terra riportando lussazione dell'indice destro. Giorni 15 di cura.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Ecco il programma che eseguirà oggi, dalle 15 alle 16 1[2, la banda del 10. fanteria:

1. Marcia " Eu Cijcle Gladiator „ Mareneo.
2. Sinfonia " Giovanna d'Arco „ Verdi.
3. Valtzer " Vino, donna e canto „ Strauss.
4. Suite " L'Arlesienne „ Bizet.
5. Preludio e introd. " Rigoletto „ Verdi.
6. Galop " Les Diables „ Strobel.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 29 dicembre 1897 - 3ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 *Maggio* 1897 fino alla polizza **125118**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 8 *Giugno* 1897 fino alla polizza **139100**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

British Natural Premium

Su basi interamente nuove e razionali si è istituita da qualche anno e funziona in modo assai promettente la Società d'Assicurazioni sulla Vita dal titolo: **British Natural Premium Provident Association Limited** di Londra.

I calcoli più esatti, i criteri più sicuri forniti dalle tavole di Mortalità, han consigliato i più rinomati banchieri di Londra a fondare questa Società sovra basi incrollabili, pure offrendo ai suoi associati le condizioni più vantaggiose che si possano mai immaginare.

Basta confrontare le tariffe e le condizioni generali di Polizza di questo potentissimo Istituto con quelle di altre Associazioni del genere per comprendere quali e quanti siano i vantaggi degli Assicurati, quale e quanta la convenienza e la sicurezza.

Siamo lieti di apprendere che la Succursale Italiana di questa importante Società, affidata alla Direzione dell'Egregio Comm. Luigi Della Beffa, ha testè conferito l'Ufficio d'Ispettore Generale con giurisdizione estesissima su quasi tutta la penisola, al noto Assicuratore signor Rosario Zappalà che ha messo da oltre un anno a servizio di questo grande Istituto tutta la sua prodigiosa attività, tutta la diligenza ed abilità che tutti gli riconoscono.

L'Ispettorato Generale avente sede in **Roma via di Foro Traiano n. 25** darà tutti quegli ulteriori schiarimenti ed informazioni che gli verranno richiesti con i prospetti e tariffe della Società.

TEATRI DI ROMA

Ecco gli spettacoli per la stagione invernale-carnevale che si inaugura appunto così:

Argentina. — Si riapre, come di consueto, domani sera con *Il Guglielmo Tell*, l'opera gloriosa di G. Rossini da più anni non più rappresentata in Roma.

Ne saranno interpreti le signore Barbareschi Nice, Fronzi Amelia ed i signori Dac Valentino, Magini-Coletti Antonio, Lucenti Antonio ecc.

Dirigerà l'orchestra il M. Gialdino Gialdini.

I biglietti prenotati potranno essere ritirati non più tardi di domani alle ore 12, dopo di che l'impresa disporrà a suo piacere.

Costanzi. — Seguirà lo spettacolo di ballo e per oggi si replica l'*Excelsior* il ballo fortunato e grandioso che a Marenco ed a Manzotti ha procurato meritata gloria.

Al ballo per questi due giorni precederà una commedia delle più brillanti che vanti la compagnia Scelzo ed i prezzi saranno sempre i soliti e straordinariamente popolari.

Poi, siccome l'impresa non dorme sugli allori e molto meno sugli incassi, non sarà difficile, anzi è quasi certa una gradita saporitissima sorpresa che renderà sempre più attraente lo spettacolo, ma di questo diremo meglio in seguito.

Per adesso il ballo *Excelsior* da è solo basta e magari è di troppo a... *mezza lira!*

Valle. Leopoldo Fregoli oggi e domani darà due rappresentazioni al giorno.

Dopo avremo la *tournée* della Duse, eppoi... acqua in bocca!

Nazionale. Esordisce con *I coscritti*, quest'oggi, la Compagnia di operette di Luigi Maresca.

Manzoni. A grande richiesta quest'oggi si replicherà *Teodora*, che tanto successo ha riportato nelle rappresentazioni precedenti.

Nel corso della stagione il cav. Mauri promette delle novità: prima fra queste *La signora abbrunata*.

Metastasio. Anche qui la Compagnia drammatica permanente darà interessanti spettacoli.

Per oggi annunciasi *Pagliaccio*, un dramma dei più emozionanti. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Comp. napolitana - ballo *Excelsior*, ore 17 1[2 e 21.
Nazionale — *I Coscritti*, ore 17 1[2 e 21.
Valle — *Leopoldo Fregoli*, ore 16 e 21.
Manzoni — *Teodora*, ore 17 e 1[2 e 21.
Metastasio — *Pagliaccio*, ore 17 1[2 e 21.
Diorama - Pal. Esposizione, dalle 9 alle 16 1[2.

Ultime Notizie

Le LL. AA. RR. il Principe di Napoli e il Duca d'Aosta, accompagnati dai rispettivi aiutanti di campo, si sono recati ieri al Ministero della guerra per la visita di dovere, trattenendosi a colloquio col ministro San Marzano e col sottosegretario di Stato, on. Afan de Rivera.

L'on. Presidente del Consiglio è rimasto ieri in casa per una lieve indisposizione.

Iersera sono partiti gli on. Zanardelli e Sineo, il primo per Brescia, il secondo per Milano.

Il Re in Sicilia.

Ci telegrafano da Palermo che le autorità locali vennero assicurate che S. M. il Re visiterebbe la Sicilia in occasione delle feste pel 50° anniversario della rivoluzione siciliana.

Accompagnerebbero S. M. il Presidente del Consiglio e l'on. Gallo.

Il Duca degli Abruzzi.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto ieri mattina a Roma per passare il periodo festivo colla Famiglia reale.

A riceverlo alla stazione era il generale Ponza di San Martino, aiutante di campo di Sua Maestà.

Il governatore dell'Eritrea.

L'on. Ferdinando Martini, il quale, come annunciammo, partirà da Napoli per Massaua mercoledì 29 corrente, è stato ricevuto ieri in udienza di congedo da S. M. il Re.

Nel pomeriggio l'on. Martini è stato ricevuto dal ministro Visconti-Venosta ed ha avuto col ministro stesso, col sotto-segretario agli esteri, conte Bonin, e col comm. Malvano, un lungo colloquio.

La guarnigione di Candia.

Sabato 2 gennaio il *Volta* partirà da Napoli per Suda con carico di materiali e viveri per le truppe e gli equipaggi della guarnigione di Candia.

Il comandante Sorrentino.

L'*Elba* con a bordo il capitano Sorrentino reduce dal Benadir è giunta ieri a Venezia.

Il comandante Sorrentino, fatta la consegna della nave, verrà a Roma ai primi di gennaio.

Commissioni permanenti.

Il senatore Cesare Zanolini è stato chiamato a far parte della Commissione permanente per le pensioni ai veterani in sostituzione del defunto senatore Cavalletto; e il deputato Giuseppe Tasca Lanza è stato nominato membro della Commissione per i provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie siciliane in sostituzione del dottor Benedetto Cirmeni.

Pel porto di Brindisi.

E' imminente l'appalto della costruzione di una sponda in muratura dinanzi alla stazione ferroviaria marittima di Brindisi per l'importo di lire 530,000.

Per sollecitare l'inizio dei lavori verrà tenuto un unico esperimento d'asta.

Alla Minerva.

Ieri l'on. Gallo ha ricevuto il Consiglio di disciplina dei Procuratori di Roma, il quale si è congratulato per la sua nomina a Ministro della P. I.

Il prof. Mariani Mariano è stato nominato membro del Consiglio amministrativo del Collegio Ghislieri.

Sono stati collocati a riposo i professori Sella Giuseppe e Monterossi Raffaele.

I professori Saunini Sante e Mattencci Vittorio sono stati nominati Commissari amministrativi dei Monumenti della provincia di Foggia.

Per Leopardi.

L'on. Gallo ha ricevuto i senatori Giosuè Carducci e Filippo Mariotti, i quali a nome della Commissione per gli Scritti di Leopardi, hanno presentato al Ministro la relazione dei lavori compiuti. La Commissione propone la pubblicazione dei lavori più importanti, riservandosi ogni deliberazione sugli scritti minori.

Ministero della Marina

Il *Governolo* è giunto a Zanzibar il 22.

(S) **Genova**, 23 — L'incrociatore nord-americano *San Francisco* è partito per Villafranca.

Ieri è morto a Genova il capitano di corvetta cav. Ambrogio Colombo direttore dell'ufficio idrografico della R. marina.

Il cav. Colombo era nato a Milano il 28 marzo 1858; è entrato in marina nel 1873; guardiamarina nel 1878, sottotenente di vascello nel 1881, tenente nel 1886, capitano di corvetta nel 26 luglio 1896, si era dedicato con passione allo studio delle artiglierie e dell'idrografia, rimanendo per lungo tempo a far parte della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale d'artiglieria dando costante prova di grande intelligenza e competenza.

Come direttore dell'ufficio idrografico di Genova rese importanti servizi alla R. marina che perde in lui uno dei più stimati suoi ufficiali.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo processo pel Panama

(S) **Parigi**, 24. — Si è proceduto, oggi, all'esame degli ultimi testimoni.

Terminato l'esame dei testimoni hanno parlato i due avvocati della parte civile e quindi l'udienza è stata rinviata a lunedì.

Nel Chilì

(S) **Santiago**, 24 — Si è costituito un nuovo Ministero chileno di coalizione [illegible] all'interno e Cruz agli esteri.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 24 — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: " La marcia degli anglo-egiziani su Kartum incomincierà il venturo agosto.

" Il Califfo ha intenzione di attaccarli.

(S) **Cairo**, 24. — I Dervisci lasciarono Shendy e Metemmeh ed ora marciano contro l'esercito egiziano. Il loro obbiettivo sarebbe Berber.

(S) **Cairo**, 24 — Gli ausiliari indigeni della guarnigione di Cassala, che passarono recentemente al servizio egiziano, attaccarono di sorpresa, il 22 corr. la posizione dei Dervisci ad El Fasher sull'Atbara. Ne cacciarono i Dervisci, infliggendo loro perdite sensibili ed impadronendosi di quella posizione con grande quantità di bestiame, di cammelli e di provvigioni.

Tra i morti dei Dervisci vi sono due Emiri.

Le truppe ausiliarie indigene hanno inoltre circondato la posizione dei Dervisci ad Osobri.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 16 — Il *Figaro* riproduce la voce che la revisione del processo Dreyfus diventerebbe probabile.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 24 il *Bormida* proveniente da Hong-Kong, è giunto a Bombay e il *Po*, proveniente da Genova, ha proseguito da Suez per Massaua.

Borse e Mercati

Roma, 24 Dicembre 1897.

Borsa ferma con affari non molto attivi. Rendita fine corrente 100.40 a 100,45 contanti 100,37 a 100,40.

Rendita 4 1[2 107.95.

Pochissimo in valori. Banca d'Italia 838 — Meridionali 728 — Omnibus 218 — Molini 155.50 a 156 Condotte 211 — Risanamento 30 3[4 — Metallurgica 129.

Cambi deboli.

Francia 104.75 — Londra 26,43.

Ore 18,30. — Questa sera Borsino chiuso.

Cambio dazio doganale 27 Dicembre L. 104.78
Dal 27 al 2 - fino a L. 100 - L. 104.80

BORSE ITALIANE — 24 dicembre 1897

N. B. - [illegible]

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 45	100 40	100 35	100 38
Id. fine.	— —	100 45	100 40	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 85	107 90	108 —	107 95
Az. B. d'Italia	839 —	— —	837 —	838 —
„ B. Generale	— —	65 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	526 —	526 —	525 —	526 —
„ „ Merid.	728 50	728 —	728 —	728 —
„ di Torino.	— —	— —	430 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	80 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	— —	360 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	— —	510 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	310 50	— —	—
Id. Merid.	— —	325 50	— —	—
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	4[illegible] 25	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	509 25	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	514 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 80	104 87	104 80	104 77
Berlino id.	129 80	129 80	— —	129 77
Londra id.	26 45	26 45	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 47	26 24

Parigi, 24, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 50	— —
„ 3 0[0 perp.	103 17	103 20	— —
„ 3 1[2 0[0	106 87	106 85	— —
ITALIANA 5 0[0	96 25	96 35	— —
turca	21 85	21 90	— —
spagnuola	61 84	61 7/8	—
russa nuova	— —	94 3/4	— —
portoghese	— —	20 13/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	890 —	889 —	— —
Banca Ottomana	— —	563 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	635 —	— —
Azioni di Suez	— —	3520 —	
Lotti Turchi	— —	110 —	— —
Fer. Meridion. ital.	693 —	694 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/8	— —
su Londra	— —	25 23 1/2	— —
su Madrid	32 72 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24 ore 15,54 — (fonte italiana) — Fermi 103,20 - 35[50 — 50[25 — 96,35 — 40[50 60[25 — 70[50 — 695 — 21,90 — 35[25 — 563,50 — 6[10 — 10[5 — 61,93 — 68[1 — 106[5.

Vienna, 23, calma	23	24
C° austriaco	351 37	— —
R. aust. oro	121 65	— —
Id. carta	102 —	— —
N.si d'oro	9 54	— —
Lire ital.	45 45	— —
C. Londra	120 05	— —

Londra 24, chiusura	25	25
N.ti Cons.	112 3/8	112 1/2
Italiana	94 7/8	94 7/8
Turca	21 5/8	21 [illegible]/16
Egizia	106 —	106 1/8
Argent.	26 [illegible]/2	26 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. 209,000

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 24, ore 15,30 — Il Consiglio direttivo della Borsa di Vienna ha deciso di chiedere al Ministro delle finanze che nel listino sia compresa d'ora innanzi anche la rendita italiana 4 0[0, come vi è già ammessa quella 5 0[0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. TENDENZA sostenuta	10000

Havre, 24 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. Prezzo fine dicembre L. 36 75 TENDENZA calma	1544
Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. TENDENZA sostenuta Prezzo f. dicembre 39 25	12300
New-York, 13 dicembre Petrolio St. White „ Fr. **Filadelfia**, „ „ „ „	

Parigi, 24 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PRESS.	TENDENZA
Farine prima marca	60	75	61	—
Avena	19	50	18	75
Olio di colza	56	75	56	75
Spiriti	42	75	42	75
Zuccheri	100	50	101	—

STAZI ARCANGELO, gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

— Avete perfettamente ragione — disse il francese. — Dal punto di vista classico, vostra madre è la più bella donna del mondo. Quanto a me... ebbene, prima di tutto voi siete suo figlio, ed in secondo luogo io sono un artista e non un critico. La lingua di un pittore è il pennello e le sue parole sono i colori.

— Che cosa stavate per dire di mia madre? — domandò Orsino con una certa curiosità.

— Oh! nulla... Ma se lo volete sapere, la principessa rappresenta il mio ideale classico, ma non l'ideale mio particolare. Io ho ammirato assai di più qualcun'altra.

— Donna Faustina? — chiese Orsino.

— Ah! ecco, amico mio... essa è mia moglie, sapete, e ciò porta sempre una grande differenza nel grado di ammirazione...

— Generalmente in senso contrario — osservò Orsino con incredulità di uomo attempato.

Gouache si era posto il pennello fra i denti e lo teneva come un barboncino che porta un bastone, mentre lavorava col pollice sulla tela.

I pittori moderni dipingono con qualunque cosa, anche colle dita.

Egli dette un'occhiata al suo modello, poi al lavoro, e prima di rispondere, volle trovare l'effetto che cercava.

— Voi siete molto severo sul matrimonio — disse tranquillamente — Che ne sapete? Lo avete forse provato?

— Non ancora, voglio aspettare più tardi che sia possibile. Non tutti hanno la vostra fortuna.

— Vi è qualcosa più che della fortuna nel mio matrimonio. Noi ci amavamo l'un l'altro, è vero, ma vi erano delle difficoltà... voi non avete idea quali fossero. Ma Faustina era coraggiosa ed io presi un po' di coraggio da lei.

" Sapete che quando saltò in aria la caserma Serristori, essa corse sola sola a cercarmi, unicamente perchè pensò che io potessi esservi rimasto ucciso? Io la trovai fra le rovine che pregava per me. Era una cosa sublime.

— L'ho inteso dire. Essa fu molto coraggiosa.

— Per me, un povero zuavo, ed un più povero pittore. Vi sono ancora delle donne simili ai nostri giorni?

" Mah! io non ne ho conosciute. Solevamo trovarci in chiesa, e scambiavamo due parole mentre la cameriera andava a cercare una sedia. Oh il buon tempo antico!

" E poi venne la separazione, quando, dopo la presa di Roma, la vecchia principessa portò tutta la famiglia in Inghilterra, restando là mentre noi combattevamo per la povera Francia... poi vi fu il ritorno, i mesi d'aspettativa, i bigliettini buttati dalla sua finestra a mezzanotte, e la gran contesa colla sua famiglia quando noi approfittammo della nuova legge.

" E poi, il matrimonio stesso... che scandalo in Roma!

" Ma la principessa, vostra madre, non vi so dire quanto abbia fatto per noi.

" Essa ha accompagnato Faustina in chiesa e ci ha condotti alla stazione nella sua carrozza, al cospetto di tutta la società.

" Dicevano che Ascanio Bellegra si era aggirato dinanzi alla porta della chiesa mentre si celebrava il nostro matrimonio, ma che non aveva avuto il coraggio di entrare per paura di sua madre.

" Andammo a Napoli e vivemmo di insalata e di amore; e per un anno o due avemmo ben poco di più.

" Io non ero molto conosciuto fuori di Roma; le persone della società romana non volevano saperne di farsi fare il ritratto da un avventuriero che aveva rapito una figlia di casa Montevarchi.

" Forse, se fossimo stati ricchi, ci odieremmo cordialmente a quest'ora.

" Ma allora dovevamo vivere l'uno per l'altra, perchè tutti erano contro di noi.

" Io dipingevo e lei badava alla casa... il sangue inglese è sempre pratico, anche in un deserto.

" Ed era un deserto davvero.

" La cucina che faceva avrebbe fatto drizzare i capelli dalla sorpresa ad una palla da bigliardo. Preparava l'insalata e l'arrosto rimaneva immaginario.

" Io dipinsi un *chaudfroid* sopra un vecchio piatto. Era fatto proprio bene... e vi si vedeva la gelatina trasparente ed i gustosi ortolani che vi erano avvolti, in attesa di essere tagliati.

" Ebbene!... devo dirvelo? abbiamo gettato via quel piatto.

" Era un martirio; la posizione di Sant'Antonio sarebbe stata invidiabile paragonata alla nostra.

" Di fronte a noi, quel bravo santo sarebbe sembrato un impostore.

" E, malgrado ciò, vivevamo.

" Ve lo ripeto, vivevamo ed eravamo felici.

" E' sorprendente quanto un uomo possa amare sua moglie!

Anastasio aveva raccontato la sua storia, facendo molte pause e lavorando indefessamente mentre parlava, poichè, per quanto tutto ciò che diceva fosse detto molto sul serio, il suo scopo principale era di distrarre l'attenzione del giovanotto in modo da fargli prendere la sua naturale espressione.

Siccome aveva finito uno dei colori di cui abbisognava, si tirò un po' indietro e contemplò il suo lavoro.

Orsino pareva sprofondato nei proprii pensieri.

— A che cosa state pensando? — domandò il pittore.

— Credete voi che io sia di già troppo vecchio per diventare un artista? — chiese il giovanotto.

— Voi? chi sa? Ma i tempi sono troppo vecchi ed è la stessa cosa.

— Non comprendo.

— Ora siamo innamorati della vita, non della professione. Però la vita non è la stessa di un tempo e nemmeno l'arte.

" Che volete? Fra pochi giorni io non sarò più di moda, lo so; allora torneremo da capo: una soffitta per alloggio, pane e insalata per pranzo: si capisce; di che vi meravigliate? questo non ci impedisce di abitare un palazzo finchè lo possiamo fare.

Detto ciò, Anastasio Gouache si mise a canterellare una canzonetta briosa, mentre faceva schizzare alcuni colori dai tubetti.

Il volto d'Orsino rivelava il suo interno malcontento.

— Non ho detto sul serio — disse poi — quando ho parlato della possibilità di divenire artista. Ho fatto semplicemente questa domanda per assicurarmi che voi mi rispondereste come mi rispondono tutti quando faccio una domanda di questo genere, cioè collo scoraggiarmi dal fare qualunque cosa.

— Perchè vorreste fare qualche cosa? Siete tanto ricco!

— Ecco che cosa dicono tutti. Sapete che cosa aspettano che diventi un uomo ricco, od almeno uno che sarà ricco un giorno? Un agricoltore! La cosa non è allegra.

— Sarebbe il mio sogno... pastorale, sapete? mucche di Normandia, un fiume con un canneto, l'eterno *Angelus*, pane e latte per cena. Io adoro il latte. Una ninfa più qua e più là... alla vostra età è permesso.

" Mio caro amico, perchè no agricoltore?

Orsino fece una risatina suo malgrado.

— Questa idea dell'agricoltura è da artista.

— E tanto vicina al vero quanto l'idea che hanno dell'arte gli agricoltori, oserei dire — ribattè Gouache.

— Noi vi vediamo dipingere, ma voi non ci vedete mai al nostro lavoro: questa è la differenza.

" Ma la questione non sta qui.

" Tutte le volte che io propongo di far qualche cosa, ottengo la stessa risposta.

" Spero che mi permetterete di avere un'antipatia per il mestiere dell'agricoltore.

— Sia pure, soltanto per discutere — disse Gouache con gravità.

— Sta bene, soltanto per discutere. Supponiamo ora che io sia in tutto e per tutto quello che sono, ma che non possegga nè terre nè danaro, tranne quello che mi occorre per comprare le sigarette.

" Io dico: " Lasciatemi abbracciare una professione, lasciate che faccia il soldato „ tutti si scatenano e protestano contro l'idea che un Saracinesca serva nell'esercito italiano. „

" Perchè? „ domando io " Rammentatevi „ mi si risponde " che vostro padre era un ufficiale volontario sotto Pio IX. „ " Lasciate che serva in un esercito straniero, in Francia, in Austria, in Russia, per me è indifferente. „

" Allora si che si scatenano " Voi non avete nemmeno una scintilla di patriottismo, servire una potenza straniera, orrore! In quanto ai Russi poi, sono tutti eretici. „ " Forse lo saranno, tenterò la diplomazia „ " Come! sacrificare le vostre convinzioni? divenire il cieco strumento di un ministro disonesto e intrigante? Ciò è indegno di un Saracinesca! „

" Allora non ci pensiamo più, lasciate che diventi un avvocato ed entri nella vita pubblica „ " Un avvocato? davvero? vorreste disputare in pubblico coi figli di notariucci, difendere assassini e grassatori, e prendere la paga come quei vecchi che scrivono le lettere ai contadini sulla strada sotto un ombrello d'incerato verde? "

" Sarebbe quasi meglio imparar la musica e dare concerti. „

" Entrare nella vita ecclesiastica, forse „ suggerisco io „ Nella vita ecclesiastica? Non siete voi l'erede, e non sarete il capo della famiglia un giorno? Bisogna esser pazzi! „

" Allora datemi una somma di denaro, e permettete che tenti di far fortuna col mio cugino San Giacinto. „

" Gli affari! Se fate quattrini è una vergogna, e con queste nuove leggi non vi potete prendere il lusso di perderne, e poi avrete abbastanza da fare quando dovrete amministrare i vostri beni. „

" Così si risponde alle mie domande ed io sono condannato a vent'anni ad essere un agricoltore vita natural durante.

" Mi si risponde " precisamente un agricoltore; il mondo non vi sta dinanzi? non avete ricevuto la più completa educazione? non siete ricco? Come potete avere queste idee meschine? venite via alla villa Borghese, e guardate un po' quei giovani aristocratici; dopo daremo una capatina al circolo prima di pranzo. Stasera poi vi è ricevimento in casa della principessa B... e la contessa S... sta pure a casa. „

" Ecco la mia vita signor Gouache. Vi ho esposta la domanda, la risposta e il risultato.

" Convenite che la cosa non è molto allegra.

— E' molto seria al contrario — rispose Gouache, che aveva ascoltato tutte quelle geremiadi con più curiosità e interessamento di quello che soleva dimostrare — Io non vedo altra soluzione per voi, tranne quella d'innamorarvi, senza perdere un minuto di tempo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu.)——

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9 40	14,10	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	6,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9.45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,46	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	—	13,10	15,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	21,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	11,12	14,1	19,39	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14 2	19 3	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,14		—
Viterbo-Ronciglione	8,34	—	16,25	—	—	0 5	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30	—	6,57	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1° CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLA E VIGNA bellissima vendesi fuori porta Pia sulla via Nomentana. Bei fabbricati, posizione vicina ed incantevole, tram elettrico, delizie d'ogni genere. Agenzia Vay 28 via Venti Settembre.

PEGASUS mezza corsa, modello 1896, 11 chilogrammi; causa partenza vendesi lire 180. Vera occasione. Dirigersi piazza Borghese 84 presso l'avv. De Prosperis. 709

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1870) Venti Settembre 28 Roma. Compra, vendita, permuta, ville, case, vigne, tenute ecc. Vitalizi, mutui, cessione negozi, alberghi, affitto, appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Onestà sollecitudine, segretezza. 610

PIANTE E FIORI vendita straordinaria di piante e fiori. Via Viminale 11 Roma.

D'AFFITTARSI

ON LOUE APPARTEMENT MEUBLÉ à present élegamment meublé, position splendide. Rue Quattro Fontane ... chambres et cuisine. S'adresser Maison Vay Rue Venti Settembre 28 Roma. 601

SEI CAMERE passetto e cucina, via Napoli N. 3 angolo via Balbo per le trattative da Graziotti Piazza di Monte d'oro 29. 613

APPARTAMENTI E BOTTEGHE d'affittare piazza Trevi 86 e via Scavolino 61. Rivolgersi ai portieri. 608

D'AFFITTARSI a preferenza per ufficio piazza Capranica 78 I. piano. Piccolo appartamento, pochissime scale, conduttura Gas, acqua di Trevi e marcia 6 camere e cucina. 597

VIA BORGOGNONA 26 primo piano casa 14 vani, gas, acqua marcia e trevi scale marmo, portiere, Altra 4 vani e cucina interno Trattative 3. piano. 597

BELLISSIMO STUDIO DA PITTORE con annesso appartamento dieci camere piazza Cappuccini 6. Affittasi anche separatamente. Primo piano palazzo Lezzani dieci camere via S. Venanzio 3. 603

PIAZZETTA DEGLI SPAGNOLI N. 24 presso via della Scrofa. Sei vani, corridoio, cucina bucataio, cantina acqua marcia e trevi. 611

PICCOLA CAMERA per ufficio o per dormire, con vista su piazza Colonna. Ingresso libero. Scrivere A. F. M. fermo posta Roma.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

2° CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

BRITISH STORES (Casa di specialità inglesi) via Due Macelli 93 94 Immensa varietà nuove carte d'auguri Natale, Nuovo anno, calendari bellissimi. Grandi ribassi. 602

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal Pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 612

3° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTISSIMA SIGNORINA inglese, nata e educata a Londra, da lezioni d'inglese e francese a prezzi miti. Parla anche il tedesco. Metodo facile e breve. F. M. 16. 599

OCCASIONE BICICLETTA SINGER modello 1896 di lusso per corta strada vendesi causa malattia. Non percorse complessivamente 20 chilometri; quasi nuova. Dirigersi fiorato Campo Marzio 60. 609

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 377

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 610

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 606

IMPIEGHI L'Avvisatore degli Impieghi vacanti anno XXIII è il solo giornale meglio informato che si pubblica in Italia. Ha corrispondenze in tutte le provincie del Regno. Abbonamento anno L. 4. Spedire ufficio Cilia — Roma. 612

FRANCESE INGLESE TEDESCO Lezioni impartite da distinti professori nazionali. Rivolgersi al prof. Hubert 150 via Tritone, o al prof. Evans Francini 13 via Rasella.

PRESSO SIGNORA VEDOVA via Palermo N. 13 porta N. 6. Si fa pensione presso modicissimi buon trattamento. 600

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana 209 ROMA.

IEUNE PARISIEN professeur diplômé de langue et de littérature françaises donne des leçons chez lui ou à domicile Ecrire Mr. Belin 281 Corso 3 étage.

BICICLETTA Singer, gomme pneumatiche ottimo stato, vendesi per lire 70. Rivolgersi Via Venti Settembre N. 72 Presso Bonaccini Angelo. 608

LETTERATO TOSCANO con diploma insegnamento classico, dà lezioni di lingua e letteratura italiana, e interpretazione del Dante, a giovani, signorine stranieri. Onorari mitissimi da pattuirsi. Scrivere: Al prof. A. E. G, via Alessandria N. 5, interno 3, Roma. 601

Orma Scrissi inviai ieri. Aspetto. Riscriverò solito giorno. Bene. 6 3

Leggi Capitano A. Molti equivoci entrambi. Ritornati auguri. Lascia scritti vieni porta casa quando vuoi ora vuol. Amatoli amoti amorotti te solo. Ineterno tua E. C. 618

Giovedì Domenica Profitto occasione di assenza per ricordarmi al tuo cuore, per augurarti con tenerezza ogni bene, per scongiurarti a conservarmi la tua cara affezione. 613

Cuor mio Auguro felici feste Natalizie per lei e sua famiglia Tante felicitazioni pel suo onomastico e tutto quello che lei desidera di cuore affettuosi saluti e b... sempre sua AMATA